

# LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONI

Ufficiale per le Sezioni del C. A. I. di MILANO - ROMA - AQUILA e per lo Sci Club Milano.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia L. 10,30 - Estero L. 25 Inviare vaglia all'Amministrazione Una copia separata cent. 50

PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo. Rivolgersi all'Amministrazione

Il giornale è distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C. A. I. di Milano, Roma, Aquila e dello Sci Club Milano. Pubblica anche il notiziario delle altre Sezioni, delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc. Esce il 1 e il 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

## “Lo Scarpone,, organo ufficiale della Sezione di Roma del C. A. I.

L'inizio del 1934 segna per il nostro giornale un'altra soddisfacente tappa nel suo cammino ascendente: con decisione del 22 dicembre u. s., la Sezione del Club Alpino Italiano di Roma ha adottato « LO SCARPONE » quale organo ufficiale da distribuirsi a tutti i suoi soci, che ascendono a circa un migliaio.

Mentre ringraziamo i dirigenti della Sezione romana per la deliberazione che costituisce un'altra prova tangibile della considerazione in cui è tenuta la nostra opera tenace se pur modesta, assicuriamo la nuova massa di lettori — che si aggiunge a quella già imponente acquisita in questi primi tre anni di vita — che porremo tutta la buona volontà e diligenza affinché la fiducia dimostrata dai dirigenti del sodalizio romano venga ricambiata con un lavoro costante e con miglioramenti continui nell'attrezzamento tecnico del giornale.

« LO SCARPONE » deve diventare il portavoce più genuino ed agile degli Alpinisti italiani: questo è il compito che ci proponiamo.

Dopo Milano, Aquila; dopo Aquila, Roma... Le Sezioni più alacri ed operose riconoscono nel nostro giornale l'organo più rispondente ai loro desideri ed ai loro bisogni: non vi è dubbio che presto altre se ne aggiungeranno, rendendo sempre più vasto il campo d'azione di « LO SCARPONE ».

LA DIREZIONE.

Con l'inizio dell'anno 1934 la Sezione di Roma ha affidato a queste colonne il compito di portare la conoscenza entro e fuori i limiti della Sezione i segni di un'attività

che non poteva rimanere vincolata da consuetudini, pur benemerite del passato. Occorreva rinnovarsi nel senso giusto della parola, ossia seguire il movimento ascendente e sempre più vasto che il Fascismo ha indicato agli amatori della montagna.

La Presidenza della Sezione ha quindi ritenuto opportuno offrire ai soci il panorama dell'attività alpinistica nazionale ed internazionale, attraverso le colonne di un giornale specializzato in materia qual è « Lo Scarpone » che accoglie una varietà di scritti e di notizie utilissime a mantenere l'alpinista nella conoscenza esatta di quanto si fa e si aspira a fare nel campo della nostra attività preferita.

Dagli accordi scambiati con la Direzione del giornale, alla nostra Sezione è riservato uno spazio dedicato a quanto interessa la vita sezionale, non escludendo, ma anzi incoraggiando, che scritti d'interesse generale trovino posto oltre questo limite, così che i Soci più competenti possano manifestare idee per il maggiore incremento della nostra attività.

L'interessamento maggiore che suscita una conoscenza più vasta e completa dei problemi alpinistici, ha quindi presieduto alla deliberazione di adottare il nuovo sistema di pubblicazione e la Presidenza è sicura di avere interpretato un desiderio che corrisponde ad una necessità imposta dai nuovi tempi.

Il nostro Bollettino viene trasformato in pubblicazione semestrale a carattere prettamente scientifico, quindi non muore, ma viene ad integrare di quanto per ovvie ragioni non può apparire nel notiziario affidato a Lo Scarpone.

Interpreto certamente il desiderio di tutti i soci della Sezione inviando un affettuoso ringraziamento ai camerati che finora collaborarono al Bollettino e rivolgendone un cordiale saluto alla direzione di Lo Scarpone, la cui larga ospitalità ci offre il mezzo di vivificare sempre più la propaganda per la conoscenza e l'amore per le nostre montagne.

C. Caffaroli

## La medaglia al valore atletico e gli Alpinisti Italiani

L'alpinismo italiano, ha, all'inizio dell'anno XII, ottenuto dalle massime gerarchie sportive, un riconoscimento che ne premia la fatica e la fede.

La medaglia al valore sportivo, altissima onorificenza accordata dal Duce agli atleti d'eccezione, conquistatori di records mondiali o vincitori di grandi tenzoni internazionali, verrà assegnata anche agli alpinisti dominatori della montagna per vie nuove, in ascensioni di sesto grado.

E' la sola estensione accordata a Federazioni sportive non agonistiche, di un premio destinato, in origine, a ricompensare unicamente i vincitori in gara con altri atleti o col cronometro: estensione accordata su nostra vivissima richiesta e che ha un valore eccezionale, sia per il Club Alpino, che per i singoli alpinisti italiani.

Il Club Alpino è così riconosciuto come potente esercito di atleti in gara perpetua con l'aspra montagna che, alla fatica fisica imposta ai suoi fedeli, unisce sempre il rischio, nutrimento insostituibile del carattere.

Beccali che vola il percorso e spezza il filo del traguardo seminando dietro a se gli atleti del mondo; Carnera che schianta di abilità e di forza la resistenza di tutti i pugiliatori e raggiunge il massimo titolo; lo schermitore che sbaraglia con intelligenza italiana e fulminea agilità, le lame più esperte d'Europa — sono atleti meravigliosi che meritano l'alta distinzione per lo sforzo ammirabile compiuto e per l'alloro che recano all'Italia fascista.

Il premio è ricompensa ad essi, incitamento altissimo ai giovani: ma perchè avrebbe dovuto essere negato agli alpinisti che strappano agli stranieri, in Italia ed all'Estero, la gloria della conquista di una cima o di una via inavviata?

Si dice: non c'è, nell'alpinismo, la gara che, sola, giustifica il premio. Falso, falsissimo: la gara c'è, anzi lo dico che di gare ce n'è più d'una: Gara contro gli uomini e gara contro la materia.

Gli uomini: se venti stranieri tentano una cima e non riescono, ed io strappo loro la conquista —

non ho forse trionfato nella più alta e più difficile delle gare, ricordo all'Italia il lauro della vittoria? — Chi, per primo, conquistò una vetta o una via, disposta ad essa il suo nome ed i colori della sua Patria: nessuno toglierà mai più a lui ed alla sua terra l'onore altissimo. E' una bandiera che si fissa sulla roccia come su incommutabile piedistallo di eternità, è un record che non può essere battuto, conquista definitiva, ad un tempo, di un atleta e di un popolo.

La vergogna di troppe nostre cime violate, per primo, dallo straniero, ha pesato come una capra di mortificazione sull'alpinismo nostrano: lunghi anni son passati e c'è voluto eroismo di pionieri, audacia di Principi, possente risveglio di giovani, per dare nuovo lievito di santo orgoglio alla nostra fiera anima italiana.

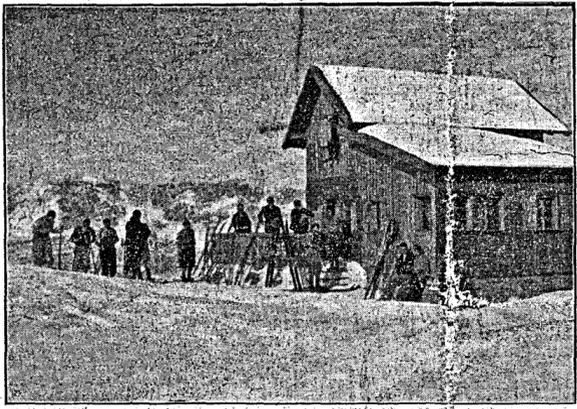
Anche in questo campo, la migliore difesa si è rivelata l'offesa portata fuori della Patria, e la bandiera italiana, prima verso il Polo, prima sui monti di Africa, di Asia, e d'America ha dato tono ed alla vittoria.

Gara, dunque, nobile gara, in cui davvero, più che gli atleti, sono le Patrie che si battono per un primato di gloria e di conquista. La gara serrata, che se noi, svegli da lungo tempo, assaltiamo oggi, con selvaggia energia e bruciando le tappe tendiamo al primato, gli altri non dormono davvero sugli allori del passato!

Con questa differenza, che se il nostro Club Alpino può raggiungerli, per forze, ad un Corpo di Armata, oltre le frontiere si addensano oceaniche armate di ferventi dell'Alpe: tutto questo ha la sua importanza, oggi, e maggiore potrebbe averne domani, se si scatenasse sui popoli quel temporale che sta brontolando da vario tempo sui cieli pacifisti d'Europa.

E, allora, la gara a distanza potrebbe divenire, davvero, ben più serrata tenzone.

Ma, poi, gara contro la materia. Non è, forse, la montagna, aspra a dominarsi, liscia ed inevitabile la talora, mutevole sempre, per ghiacci, per nevi, per rotoili di



Il nuovo rifugio sul Bondone

valanghe od infuriare di tormenti, per ardor di sole come per seavaggio scrosciare d'acqua; una nemica, adorabile ed affascinante nemica, ma pur sempre terribile e talor anche mortale?

L'atleta sul monte non mette a gara solo muscoli e cuore, ma autentico fegato, coraggio al cento per cento, di quello che non si trova in commercio e non si fabbrica in officina, ma che è spesso necessario, sempre decisivo, nelle ore più dure.

Saper affrontare, non la fatica soltanto, ma il rischio che può essere anche assai grave, vuol dire essere atleti al cento per cento e soldati di un esercito destinato a darli più che a prenderli: a chi, più giustamente che agli alpinisti, avrebbe potuto essere assegnata la decorazione al valore?

\*\*\*

Ma poi, un altro elemento, ha il suo peso in materia: l'alpinista non ha folle che l'applaudano; non ha cinematografhi che lo bersagliano, lo riproducano e lo starfallino nel mondo; non ha baci, e fiori di fanciulle, o soffiamenti di giornali; non ha mensili o premi di ingaggio o lussuosa comodità di vita: ma collezione rabbuffi in famiglia, irrisione fuor di casa, incomprendimento ovunque.

Il gelo dell'ascesa e del rischio, non ha termoforo, possente di plauso, ma si scioglie nel calore della fede e della volontà. L'alpinista è solo, davanti a Dio, al monte ed alla sua anima e la vittoria è sua, intimamente sua.

Domani, quando egli scenderà dal monte dopo la conquista, po-

chi lo sapranno, pochi, si compiaceranno con lui; molti, i più, irriteranno alla sua pazzia audacia: ed egli, la sua gioia, se la terrà tutta per se, solare e sconfinata nell'anima.

Altissima la vittoria, austera la gioia: il Fascismo, primo anche in questo, nel mondo, riconosce, con la medaglia al valore, la conquista ed il conquistatore, premia il soldato sul campo.

ANGELO MANARESI

Presidente del Club Alpino Italiano.

## Il tesseramento degli Universitari e dei Giovani fascisti per il C.A.I. e la F.I.S.I.

Le disposizioni del Segretario del Partito, on. Starace, nella sua qualità di presidente del C.O.N.I., nonché di segretario del G.U.F. e di comandante dei Giovani fascisti, circa una più efficace collaborazione tra le organizzazioni sportive e giovanili del Regime hanno avuto una pratica realizzazione.

Infatti, in seguito ad accordi intervenuti con le singole Federazioni sono state stabilite, in data 21 scorso, le quote di affiliazione e tesseramento, per i Gruppi universitari fascisti e per i Fasci giovanili di combattimento, fra cui quelle per gli sport invernali e il C.A.I.

Il tesseramento individuale è stato stabilito, per la F.I.S.I., in una lira. Il Club Alpino ha stabilito la iscrizione individuale di 5 lire per i G.U.F. (come già disposto in precedenza) e di una lira per i Fasci Giovanili.

## Lo Scarpone nel 1934

Le combinazioni per gli abbonati vecchi e nuovi

Avendo esteso i nostri accordi col Touring Club Italiano per altre interessantissime carte topografiche di sua edizione, siamo in grado di offrire agli abbonati nostri, tanto ai vecchi che rinnovano la loro adesione, quanto ai nuovi, le seguenti favorevolissime combinazioni per l'anno 1934:

- Abbonamento a « LO SCARPONE », per il 1934 L. 10,30
- « Lo Scarpone » e La Carta delle Grigne (al 20.000) L. 11,50
- « Lo Scarpone » e il Cervino e il Monte Rosa (al 50.000) » 11,50
- « Lo Scarpone » e Cortina d'Ampezzo e le Dolomiti Cadorine (al 50.000) » 11,50
- « Lo Scarpone » e Valgardena, Catinaccio, Gruppo di Sella, Marmolada (al 50.000) » 11,50
- « Lo Scarpone » e S. Martino di Castrozza e le zone adiacenti (al 50.000) » 14,00
- « Lo Scarpone » e Bolzano e dintorni (al 50.000) » 11,00
- « Lo Scarpone » e Merano e dintorni (al 50.000) » 11,00
- « Lo Scarpone » e il Breviario di montagna di S. Prada » 12,00

Le suddette pubblicazioni si intendono Franco di porto. — Inviare le quote, per posta (assegni, vaglia postali o francobolli) all'Amministrazione de « Lo Scarpone - Via Plinio 70, Milano (IV) »

## Le disposizioni del Foglio d'ordini

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. uscito il 19 scorso, reca, fra l'altro:

Il Duce ha stabilito che l'inaugurazione della Via del Circo Massimo abbia luogo il 28 ottobre dell'anno XII con una sfilata degli atleti e degli sportivi d'Italia. In tal senso ha già impartito disposizioni a S. E. Starace Segretario del Partito e Presidente del C.O.N.I.

Istituzione delle « Medaglie al valore atletico » e della « Stella al merito sportivo »:

Art. 1. - Le « Medaglie al valore atletico » sono istituite a datare dal 29 ottobre dell'anno XII E. F., per esaltare i vincitori di competizioni sportive e per suscitare lo spirito di emulazione tra coloro che militano nelle file dello sport italiano.

Art. 2. - Le « Medaglie al valore atletico » sono: d'oro, d'argento di primo e di secondo grado, di bronzo.

Art. 3. - La medaglia d'oro è conferita: al vincitore o al capo di gruppo o squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gare internazionali, al primo vincitore di Olimpiadi, al primo vincitore di un campionato mondiale, a chi conquistò un record mondiale, AL CAPO CODATA PER PRIMA ASCENSIONE DI SESTO GRADO.

La medaglia d'argento di primo grado è conferita ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale, al secondo vincitore di Olimpiadi, al vincitore di un campionato europeo, a chi conquistò un record europeo, A CHI COMPIA PER PRIMO UN'ASCENSIONE DI SESTO GRADO.

La medaglia d'argento di secondo grado è conferita ai componenti il gruppo o la squadra che abbia vinto una coppa messa in palio dal Duce in gara internazionale, al secondo vincitore di Olimpiadi, al vincitore di un campionato europeo, a chi conquistò un record europeo, A CHI COMPIA PER PRIMO UN'ASCENSIONE DI SESTO GRADO.

Art. 4. - Il conferimento è fatto dal Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 5. - La « medaglia al valore atletico » porta, da un lato, l'effigie del Duce con la dicitura: « Al valore atletico ». Sul rovescio porta l'effigie di un atleta che impugna un fascio littorio, il nome del decorato, la competizione alla quale ha partecipato, la data ed il risultato ottenuto.

La medaglia d'argento di secondo grado porta incisa sul rovescio anche la dicitura: « Secondo grado ». La medaglia ha il diametro di cm. 3,4.

Art. 6. - E' istituita la « Stella al merito sportivo » per i Presidenti di Federazioni sportive, che più si siano distinti durante un biennio, in affermazioni di carattere internazionale.

Art. 7. - La « Stella al merito sportivo » è conferita dal Duce, su proposta del Presidente del C.O.N.I.

Art. 8. - La « Stella al merito sportivo », porta, sul rovescio, la dicitura: « Al merito sportivo », il nome del decorato, la Federazione sportiva da lui presieduta e le date delle affermazioni ottenute.

Art. 9. - I brevetti portano la firma del Segretario del P. N. F., sono contraddistinti da un numero di ordine ed annotati in un apposito registro, in consegna al Segretario del C.O.N.I.

Art. 10. - Tanto la « Medaglia al valore atletico » quanto la « Stella al merito sportivo » ed i relativi nastri sono portati soltanto sulla camicia nera o sull'uniforme sportiva.

E' concessa la facoltà di fregiarsi di tante medaglie al valore atletico e stelle al merito sportivo, quante sono quelle conseguite.

Art. 11. - La consegna delle decorazioni viene effettuata la prima domenica di luglio di ogni anno, in forma solenne.

Art. 12. - Al presente « Foglio d'Ordini » sono annesse due tabelle che riportano le decorazioni ed i nastri, nei colori e nelle dimensioni regolamentari ed i relativi brevetti.

L'importanza della « novità », per quanto riguarda gli scalatori è tale che non avrebbe bisogno di commento. Fra le tante benemerite del Regime, dopo il maggior potenziamento del Club Alpino italiano attraverso l'opera indefessa e dinamica del suo Presidente, questa del riconoscimento del valore che certe scalate al limite del possibile rappresentano anche in campo atletico, è senza dubbio la più originale, e per il suo rispondero a giustizia. E' un vero mutamento della vecchia mentalità che, pur riconoscendo all'Alpinismo doti inimitabili dal lato spirituale non ammetteva l'esistenza di uno sforzo fisico superiore a qualsiasi altro, in qualunque altro sport, nel superamento di certe difficoltà, nella conquista di pareti che sembravano inaccessibili.

Nella lotta colla roccia, lo scalatore non ha antagonisti umani; non confronti immediati col rivale, non lo spasimo di un attimo per la maggior velocità, ma il duello cogli ostacoli che la natura oppone quando meno se lo aspetta; ma la posta può esser la vita stessa. Nessun incoraggiamento di platee, ma solo testimonio la montagna, col suo silenzio che può esser terribile in certi momenti. Abbarbicato alla ruvida parete o lungo le spaccature più aspre dei camini, il rociatore deve porre tutto in azione per vincere, deve dimenticare e dimenticarsi, tutto tesoro, nervi e spirito, con dita, mani, ginocchi, col corpo intero, per superare lo strapuntino od avanzare di pochi centimetri su un appiglio appena percettibile, coll'aiuto di una tecnica che non è solo acrobazia...

Merita rilievo, poi, l'esplicito riconoscimento dato al capocordata sulle scalate di sesto grado, concetto che corrisponde a quello seguito dal Club Alpino Accademico per l'ammissione dei propri soci.

L'atto di giustizia reso dal Presidente del C.O.N.I. verso questi mirabili atleti della montagna rappresenta, quindi, una vera rivoluzione nel campo alpinistico e l'impressione suscitata è stata veramente sorprendente. Non mancheremo, anzi, di ritornare sull'argomento, perchè la cosa si presta ai più ampi sviluppi.

L'alpinismo nella Milizia

Nella riunione del Consiglio del C.O.N.I., svoltasi il 20 scorso sotto la presidenza del Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I., si è deciso, fra l'altro, che la Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale pratici gli sport invernali. E' stato inoltre raccomandato al Comandante generale della Milizia, come di utilità militare, l'alpinismo,

agonistica) al quale potranno contornare le Federazioni non agonistiche, quale, ad esempio, il C.A.I. stesso.

Annunciando poi la consegna del Premio del Littore alla Federazione motonautica, il presidente del C.O.N.I. ha lodato anche le altre federazioni che sarebbero state meritevoli dell'assegnazione, fra cui il Club Alpino.

## La neve

PREALPI LOMBARDE	
Barbellino, rif. Curò (m. 1900)	130
Barzio (m. 800)	130
Biandino (m. 1400)	70
Bratto	40
Cainallo (m. 1300)	50
Camisolo (C. Grassi, m. 2000)	130
Campelli Conca (m. 1400)	200
Campelli Passo (m. 1890)	170
Cà S. Marco (m. 1827)	130
Conca Epolo (m. 1350)	190
Costa Imagna (m. 1000)	60
Esino Lario (m. 900)	60
Foppolo (m. 1500)	100
Lanzo d'Intelvi (m. 900)	50
Maggio (m. 900)	50
Maniva (Capanna - m. 1800)	50
M. Guglielmo (m. 1840)	60
Oltre il Colle (m. 1030)	40
Palanzone (campo Prealpa)	80
Passo Cornubusa (m. 2000)	270
Passo Presolana (m. 1286)	70
Passo S. Simone (m. 2000)	100
Peghera di Taleggio	70
Pialera Capanna (m. 1400)	70
Plan d'Artavaggio (m. 1600)	80
Plan di Bobbio (m. 1700)	80
Plan Rancio (m. 1000)	40
Piano Resinelli (m. 1300)	50
Pian del Tivano (m. 900)	50
Pizzino di Taleggio	60
Pizzo Formico, cap. Pineto	50
San Colombano (m. 925)	40
San Lucio (m. 900)	40
San Primo (m. 1300)	50
Schilpario (m. 1135)	90
Selvino (m. 962)	40
Sormano (Conca - m. 1200)	40
Valcava (m. 1300)	70

ALPI VENETE	
Alpe di Siusi (m. 1700)	70
Alfissimo (Brentonico)	120
Asiago (m. 1300)	50
Baldo (Monte)	40
Boscochiesanuova (m. 1400)	50
Campo Carlomagno (m. 1680)	150
Canazei (m. 1463)	50
Candriai (Bondone)	55
Castel Tesino	1.0
Cavalese	45
Colle Isarco	35
Cortina d'Ampezzo (m. 1224)	30
Corvara	70
Cuna	120
Dobbiaco	40
Fai	50
Fiera di Primiero (m. 717)	60
Folgaria	60
Groste (Rif. m. 2400)	240
Lavarone	70
Lavazè (m. 1800)	140
Mad. di Campiglio (m. 1500)	80
Malè	65
Malga Pozza	170
Mendola	65
Misurina	45
Monte Pana (m. 1700)	90
M. Piana (m. 2325 - Misurina)	150
Ortisei (m. 1333)	40
Paganella (m. 2200)	200
Paneveggio	80
Passo di Carezza	95
Passo di Falzarego (m. 2100)	65
Passo Gardena (m. 2137)	65
Passo del Pordoi (m. 2242)	120
Passo di Resia (m. 1510)	50
Passo di Rolle (m. 2000)	180
Passo Sella (m. 2218)	50
Passo Tiro (m. 1800)	55
Plose (Bressanone - m. 2449)	120
Pradon (m. 1500)	55
Preddazzo	55
Renon-Collalto (m. 1300)	40
Rifugio Contrin (m. 2000)	120
Rifugio Dux	220
Rifugio Falzoner	80
Rif. Nevea (Chiusaforte)	100
S. Candido Dobbiaco (m. 1175)	50
S. Martino Castrozza (1500)	80
S. Vigilio (Siusi)	60
Sappada (m. 1217)	50
Selva Valgardena (m. 1600)	50
Serrada	75
Solda	50
Val Badia - La Villa (me- tri 1400)	70
Vanzese (Bondone)	75
Vigo di Fassa	60
Villabassa	40
Viotte (Bondone)	95

ALPI PIEMONTESE	
Acceglio	115
Alagna Sesia (m. 1200)	70
Alpe Devero (m. 1712)	100
Arcenera (m. 1700)	100
Balme (m. 1400)	50
Bardonecchia (m. 1312)	55
Bredeme (m. 1900)	55
Breuil (m. 2004)	120
Capanna Kind (m. 2160)	120
Capanna Mautino (m. 2220)	120
Capanna Zamboni (m. 2000)	150
Cascata Toce (m. 1675)	100
Cesana (m. 1400)	30
Champoluc (m. 1600)	45
Château Beaulard	40
Clavières (m. 1800)	120
Cogne (m. 1534)	65
Colle Chécurit (m. 1960)	60
Colomian	60
Courmayeur (m. 1224)	30
Crisollo (m. 1300)	100
Etroubles (m. 1500)	40
Forno Alpi Graje	30
Frabosa Soprana	90
Gressoney la Trinité (m. 1627)	70
Lago d'Aveno	200
Lago Gabel (m. 2350)	150
Lago Kastel (m. 2215)	150
Lago Mucrone (m. 2000)	160
La Thuile (m. 1441)	30
Limone Piemonte (m. 1000)	70
Limonetto	110
Macugnaga (m. 1327)	40
Madonna della Losa	60
Melezet (m. 1367)	60
Mera (Valsesia)	100
Moncenisio (m. 2000)	200
Monginevro	60
Mottarone (m. 1491)	100
Oropa (m. 1200)	50
Otro (m. 1674)	50
Passo del Sempione	60

APPENNINI	
Abetone (Passo - m. 1400)	70
Campocinto (m. 1500)	40
Ovindoli (m. 1325)	45
Passo della Collina	95
Passo del Penice (m. 1146)	40
Passo dei Giovi	150
Passo del Turchino	130
Piani di Mocogno (m. 1500)	30
Roccaraso (m. 1236)	30
Vallombrosa	70

SVIZZERA	
Andermatt (m. 1444)	40
Arosa, valle	50
Arosa, Campi	80
Bernina (Ospizio, m. 2309)	180
Corigliola (St. Moritz)	100
Davos (m. 1561)	20
Diavolezza (Pontresina)	150
Maloja	80
S. Bernardino (m. 1626)	100
St. Moritz	

# CLUB ALPINO ITALIANO

## SEZIONE DI MILANO

### VI NATALE ALPINO

Nel giorno dell'Epifania, a cura di nostri benemeriti e volenterosi soci, verranno distribuiti i doni raccolti per il VI NATALE ALPINO.

Quest'anno le cerimonie avranno luogo nelle seguenti località: Madesimo, Val Codera, Valmasino (Cattaeggio e S. Martino), Valmalenco (Lanzada e Caspoggio), Valfurva (S. Nicolò e S. Antonio), Valsolda (Trafoi, Stelvio e Solda), Val d'Ultimo, Val Martello, Mazza e Lappago.

La sottoscrizione è ancora aperta, ed i buoni soci che non l'avessero ancora fatto, potranno farci tenere la loro offerta (anche minima) oppure indumenti, tessuti, libri e giocattoli. Sarà gradito il dono di indumenti usati, purché in buono stato.

### Escursione in Val Gardena

In occasione delle feste dell'Epifania, il 6 gennaio 1934, lo Sci Club Milano ha organizzato una manifestazione popolare in Val Gardena ed ha a tale scopo ottenuto il ribasso del 70 per cento sulle Ferrovie dello Stato ed una fermata speciale a Chiusa in coincidenza col trenino della Val Gardena.

In tal modo si potrà arrivare a Selva nelle primissime ore di domenica, senza nessun cambio di vettura, ed avere così a disposizione due intere giornate.

Saranno organizzate due gite e diverse attrattive a Monte Pana. Data l'affluenza delle prenotazioni, affrettare il versamento della quota presso lo Sci Club Milano,

Quota L. 110 - Non Soci L. 120, comprende: viaggio, pensione completa di sabato, caffè e latte e pranzo di domenica.

**Pompeo Marimonti**  
Direttore di Gita.  
Magnifico centro di sports invernali, campi di esercitazione nelle immediate vicinanze dell'Albergo.

### NOTIZIE IN FASCIO

**Necrologio.** - Il socio rag. cav. Vittorio Vismara; la madre del socio Guglielmo Rossetti; la madre del socio Guglielmo Concarì; il padre del socio Cattaneo Umberto.

Alle desolate famiglie le più sentite condoglianze.

Regali dai Soci. - Comm. Ceschina

Martedì dalle 18 alle 19 e dalle 21 alle 22.30.

Quota giornaliera L. 5, - per i soci dello Sci Club Milano; L. 6, - per i soci del Club Alpino Italiano.

### PROSSIME GITE

5-6-7 Gennaio Val di Fiemme, Forcella Paschal; traversata del Catinaccio.

13-14 Gennaio - Valle Spluga, Pizzo Suretta (m. 3027).

20-21 Gennaio - Alpi Marittime, Monte Matto (m. 3095).

### Tita Piazz organizza una "Settimana di sci nelle Dolomiti"

Per divulgare l'uso dello sci nelle escursioni di alta montagna e per far meglio conoscere la meravigliosa zona del Pordoi, al centro delle Dolomiti, Tita Piazz organizza una settimana di sci nelle Dolomiti a base di escursioni.

Il Piazz, oltre essere un profondo conoscitore della zona ed il valoroso alpinista tanto celebrato dal Rey, dispone di numerose basi per l'effettuazione delle numerose gite in programma. Egli infatti è proprietario dell'albergo Col di Lana al Pordoi e possiede pure un albergo a Pera di Fassa per le escursioni verso le zone del Catinaccio. Per altre gite egli può inoltre dare ospitalità in molti rifugi non suoi, senza aumento alcuno di spesa per i partecipanti.

Tita Piazz non sarà il solo accompagnatore nelle gite di alta montagna; altre guide della vallata lo coadiuveranno.

Nell'elenco delle passeggiate ed escursioni in programma, notiamo il notissimo e bellissimo "Giro del Sass Bocca" il più lungo e puro interessante Giro del Sella, che si svolge attorno al magnifico massiccio in un alternarsi di salite e discese, attraversando i quattro passi di Pordoi, Campolungo, Gardena e Sella; la traversata del gruppo del Catinaccio con la salita al Gastel, ai piedi delle Torri di Violeto, ancor più affascinanti colle loro svelte sagome inconfondibili sul careo edestello di neve; la gita "Cima Bona" non ancora conosciuta come escursione invernale ed infine la notissima escursione, che può chiamarsi quasi "di moda", la Marmolada.

Pur avendo fissato queste gite, Piazz non intende escludere altre desiderate eventualmente dai partecipanti.

Le escursioni sopraelencate sono per sciatori di tutti i livelli, ma la zona del Pordoi si presta anche all'alleve che troverà qui il maestro di sci.

Un particolare di grande importanza dal lato sciistico della zona è dato dalla sua spettacolissima conformazione geografica. Il Pordoi, infatti, non presenta solo due versanti, cioè due esposizioni differenti, ma essendo all'incrocio di quattro valli (divise in parte dal Sass Bocca) presenta altrettanti versanti che garantiscono sempre almeno un campo con ottima neve. A pochi minuti dall'albergo vi è pure una villetta attrezzata per bagni di sole.

A raccomandare il corso, oltre la serietà e la competenza dell'organizzatore, si uniscono i prezzi veramente modici sia per chi soggiornerà semplicemente al Pordoi, come per chi compirà ascensioni ed tratta, dunque, di una organizzazione veramente singolare ed importante sciistico-alpinistica, ricca di attrattive, raccomandabile per sicurezza e serietà, offerta al più ampio e vario pubblico sportivo, avvenimento a cui auguriamo la meritata fortuna.

Informazioni più dettagliate sul

programma ed i prezzi di soggiorno si possono ottenere scrivendo all'Albergo Col di Lana - Pordoi.

### Ugo di Vallepietra alla presidenza della Commissione Rifugi

Il Conte Aldo Bonacossa, preparandosi a guidare la spedizione alpinistica accademica alle Ande ha pregato l'On. Manaresi, Presidente del C.A.I., di sostituirlo nella Presidenza della Commissione Centrale Rifugi.

L'On. Manaresi ha dovuto prendere atto della decisione del Conte Bonacossa, lo ha ringraziato vivamente per il lavoro compiuto e ha chiamato a sostituirlo in data 21 scorso, il Conte Dott. Ugo di Vallepietra.

### I parchi d'Abruzzo e del Gran Paradiso passano all'Azienda di Stato

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto che sopprime l'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo e le Commissioni reali del Parco stesso, e di quello del Gran Paradiso.

La gestione amministrativa e tecnica dei due parchi nazionali del Gran Paradiso e d'Abruzzo, per i quali restano inalterati gli attuali confini e le finalità, è demandata all'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Per la gestione dei parchi saranno seguite le stesse norme vigenti per l'Azienda di Stato per le foreste demaniali, la quale dovrà provvedersi con i contributi, introiti e proventi attualmente assegnati ai parchi, di guisa che nessun maggior onere venga ad essere assunto dall'Azienda stessa.

Il servizio di vigilanza è affidato al Ministro Nazionale delle Foreste.

Con lo stesso decreto sono istituite due Commissioni denominate: «Commissione consultiva del Parco Nazionale del Gran Paradiso» e «Commissione consultiva del Parco Nazionale d'Abruzzo».

### Le agevolazioni ferroviarie

Riduzioni per l'Alto Adige - Dal 20 scorso fino al 31 marzo p. v. è stata accordata dalle Ferrovie dello Stato la riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno da qualsiasi stazione della Rete per quelle delle seguenti linee: Rovereto-Brennero; Bolzano G. Malles-Venosta; Fortezza-San Candido; Chiusa V. G. - Plan; V. G. - Trento-Torre Verde-Male; Brunico-Tures; Frette-Caldes-Pieve di Cadore; Trento-Primolano.

La concessione è subordinata ad una permanenza minima di sei giorni nella località destinataria. Il biglietto avrà una validità complessiva di 15 giorni. Il biglietto stesso dovrà essere presentato alla stazione di destinazione all'atto dell'arrivo e successivamente al momento della partenza per le progettate vidimazioni.

Nuovo treno per la Valtellina - Nei soli giorni di domenica e per tutto il periodo invernale verrà effettuato un apposito treno straordinario in coincidenza coi servizi automobilistici in partenza da Milano centrale alle 7.30, arrivo a Sondrio alle 8.30, a Chiesa 8.33, all'Aprigo 9.10, a Bormio alle 9.45, a S. Caterina 10.30, all'Ospizio Bernina 10.40 e a S. Moritz alle 11.47.

### Il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna

Lo scorso numero, rispondendo alla domanda di un lettore nella rubrica "Informazioni" sulle ammissioni al Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, accennammo in brevi righe alle caratteristiche del Gruppo stesso. Ora il dott. Agostino Ferrari, del C.A.I. di Torino ci manda più ampie informazioni che riportiamo integralmente dato l'interesse suscitato dal Gruppo e l'ancora scarsa conoscenza che se ne possiede nell'ambiente alpinistico.

Nel 1930 si costituì in Torino il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, che, esiguo dapprima, accolse di poi nelle sue file valorosi scrittori.

Questo Gruppo ha lo scopo di diffondere con libri, studi, conferenze e premi l'amore per la montagna e ispirarne la più intima comprensione spirituale. Colle sue pubblicazioni il Gruppo si prefigge altresì di educare i giovani alpinisti e di invogliarli a scrivere letterariamente.

E per attirarli e spronarli in questa via, esso bandì nel 1931 un primo concorso letterario. Malgrado la esiguità del premio (lire duemila), si presentarono al concorso tre giovani con pregevoli scritti. Il premio venne aggiudicato (da una Commis-

sione nominata in seno al Gruppo stesso), al prof. Emilio Avauzi di Torino, per un'opera di polso che una Casa di Torino doveva pubblicare a sua spese, il che non avvenne per difficoltà finanziarie sopravvenute alla medesima, tale quale per tale fatto cessò la sua attività.

S. E. Manaresi, Presidente del Club Alpino Italiano, convinto che l'opera del Gruppo Scrittori di Montagna sarebbe vantaggiosa al suo Soldato, ebbe in questi giorni a pregarlo vivamente per un'attività, intensificata sua collaborazione nell'organo ufficiale della C.A.I., la Rivista Mensile. Collaborazione ritenuta preziosissima, perché i componenti il Gruppo hanno, fra l'altro, la missione di elevare il tono spirituale di quella diffusissima pubblicazione.

Il Club Alpino è, per le sue tendenze, i suoi lavori, e la sua influenza, uno dei pilastri più solidi della vita culturale in Italia. Esso è ben più che una semplice società di sport e di turismo. L'incoraggiamento dell'investigazione scientifica delle nostre regioni alpine è uno dei suoi compiti più nobili, così come l'invogliare i giovani a salire i monti non solo coi muscoli, ma col cuore e col cervello e a riconoscerne e valorizzare, come fece, gli scrittori di montagna, che sono gli artefici dell'elevazione culturale e spirituale dell'alpinista.

Fra i trenta elementi che finora compongono il Gruppo figurano molti ben conosciuti e amati scrittori di montagna, fra cui il prof. Avanzi, S. E. Bobba e l'avv. Balliano (Torino), S. E. Marcelli (Firenze), Fasana (Milano), dott. Ferrari e dott. Ferreri (Torino), avv. Garibaldi (Genova), avv. Giussani (Milano), dott. Grottanelli (Torino), prof. Jacobucci (Aquila), prof. Lampugnani (Novara), S. E. Manaresi e on. Mauro (Roma), Guido Rey e prof. Sacco (Torino), dott. Laeng e rag. Troschi (Milano), avv. Tesco e dott. Viriglio (Torino), prof. Zoppi (Locarno).

Avveva aderito con entusiasmo al Gruppo (dui cui faceva parte), il compianto Duca degli Abruzzi, che prestava la sua opera illuminata in favore del medesimo cedendogli le Sue pubblicazioni per una ristampa in edizione popolare.

### NOTE SUI RIFUGI

Un nuovo rifugio sul Bondone

Una nuova Capanna è stata recentemente inaugurata dalla S.O.S.A.T. sul Bondone, sopra Trento a 1650 m., in posizione ideale per gite nei vicini campi di neve, dove la neve si mantiene ferosa fino a stagione avanzata. Dalla Capanna Vason: sono facilmente raggiungibili con gli sci tutte le cime circostanti del Palon al Cornetto, da cui si gode un vastissimo panorama sulle vicine Dolomiti in Trentino, sulla Val d'Adige, sulle Dolomiti Trentine e sulle Prealpi Venete.

La capanna si può raggiungere comodamente in tre ore da Trento usufruendo della funivia di Sargana, oppure in un'ora dalle grotte di Bagnoli ed in automobile. Essa rimarrà aperta tutto l'anno, con servizio di alberghetto: ha 12 letti e un'ampia sala da ristoro per gli innumerevoli sciatori di passaggio e in gita.

Conduttore è il noto arrampicatore trentino Bruno Dezza, che ora nella stagione estiva è stato suo ospite al Rifugio del XII Apostoli, sa già che buon umore e sana allegria sono compresi nei mitissimi prezzi di tariffa!

### ALBERGHI AFFILIATI ALLA SEZIONE DI MILANO del C. A. I.

Chiarèggio, m. 1600 (Alta Val Malenco) - Albergo Chiarèggio - Schenetti - Rinovato trattamento e prezzi famigliari. Apre in inverno - Conduttore: Leo Lenatti - Guida del C.A.I. Chiusa Alpe - Verson, m. 1650 - Albergo Cervandone.

Cortina d'Ampezzo, m. 1200 - Hotel Vittoria, aperto tutto l'anno - Sconto 10%. Genova - Grand Hotel Savoy Majestic - Grado - Stazione balneare - Hotel Pension Esplanade, sulla spiaggia. Sconto 10% in giugno-luglio, sino al 20 agosto - sconto 15% in aprile-maggio e dal 21 agosto in avanti.

Kandersteg, m. 1200 - Hotel Adler vicino alla stazione, aperto tutto l'anno. Rivedesimo, m. 1550 - Grand Hotel Madesimo - Albergo Cascatà - Nuovo Albergo Ristorante - Carducci - aperto tutto l'anno, trattamento di famiglia.

Mottarone Vetta, m. 1500 - Grand Hotel Mottarone Vetta - Sconto 10%. Hotel Pension Eden, sconto 10%. Villa della Neve dello Sci Club Milano.

Maggio (Valassina), m. 772 - Grand Hotel Milano Sconto 10%.

Milano - Albergo Commerciale N. 6 - Monte Generoso (Cantone Ticino) m. 1754 - Albergo Vetta - Hotel Bianca Vetta - Sconto 10%.

Monte Albica (auto Varenna-Esino), metri 900 - Albergo Monte Albica. Sconto 5%.

Monte Pana (Val Gardena) metri 1700 - Sporthotel, 70 letti, ogni confort; scuola di sci e ginnastica; campi di pattinaggio; aperto tutto l'anno; mezz'ora da S. Cristina - strada carreggiabile - servizio slitte e garage a S. Cristina - Sconto 5%.

Morter, a 2 km. dalla Stazione di Coldrone (linea Bolzano-Malles) - Albergo Aquila Nera, prof. Fulgenzio Hafele (nella stagione estiva esercita il Rifugio Dux). Servizio d'auto per Gioviaretto, m. 1622, un'ora e mezza dal Rifugio Dux - Sconto 5%.

S. Maria Maggiore (Osella), m. 900 - Grande Albergo delle Alpi. Sconto.

S. Moritz Dorf (Engadina), m. 1885 - Hotel Waldhaus.

Sormano - Rifugio Colma Piano Tivano, m. 1200 - Aperto tutto l'anno. Sconto 5%.

Sueglio (Deriv), m. 787 - Albergo Monte Legnone. Sconto 5%.

Trafoi, m. 1750 - Pensione Casa degli Abeti.

### L'ALPINA

Farmacia per sacco di montagna L. 15 - Farmacia Zoja - MILANO - Via Broletto, 30

### SCIATORI! fate preparare e laminare gli sci da VITALE BRAMANI

MILANO - VIA SPIGA, 8 - Tel. 70-336 non aspettate a stagione inoltrata! DOMANDATE IL LISTINO ILLUSTRATO GRATUITO

## PALAZZO DEL GHIACCIO

TELEF. 51-815 - PORTA VITTORIA - TRAMS 21 - 35

### OGNI LUNEDÌ E VENERDÌ SERATA DI PROPAGANDA

INGRESSO CON PATTINAGGIO L. 3,-

## A. PAULY

MILANO P.G. 9

VIA SPIGA, 48 - TELEFONO 75-118 C. P. E. 200480 - Teleg. "MILPAULY"

### SCIATORI! Informo che ho l'esclusiva dei bastoni, thermos e bicchieri infrangibili brevetto FADUTUB italiano, per tutta Italia

Così pure i migliori sci, attacchi e tutto il corredo occorrente allo sportivo

ERMETICOL: speciale per rendere impermeabilizzate le calzature ed i cuoiami in genere

### S. VIGILIO MAREBBE - DOLOMITI

(m. 1201) - Primitissima Zona Sciistica PENSIONE BELVEDERE Ogni confort moderno - Ottimo trattamento - Prezzi ridottissimi

### SCIATORI! Riduzioni ferroviarie 50%, per S. Vigilio Marebbe (stazione Brunico) Dolomiti m. 1201. - Ottimi c-mpi di sci HOTEL POSTA modernamente attrezzato

### S. VIGILIO MAREBBE (m. 1201) Il Paradiso delle Dolomiti - Stazione climatica estiva invernale - Ottimi campi di sci - Ottima cucina - Trattamento famigliare ALBERGO CORONA

### I celebri Maestri di sci L. C. H. LANTSCHNER danno lezioni di sci a COLLE ISARCO (Alto Adige) m. 1100 SPORT-HOTEL GUDRUN accanto al campo di sci - Prezzo pensino L. 25,- a L. 35,-

### SCUOLA DI SCI PALUSELLI (metri 2140) PASSO DI ROLLE SCI ALPINISTICO diviso in tre classi Corsi settimanali da Dicembre a Maggio Chiedere programma alla Scuola Fermo Posta - S. Martino di Castrozza (TRENTO)

### Gressoney La Trinité Alt. m. 1637 - A ore 2 in auto da Milano Autocorriera da Ponte S. Martino con due corse in coincidenza ai treni del mattino e sera. Clima mite raccomandato dai medici in inverno ai bambini e convalescenti. GR. HOTEL BUSCA THEDY TELEFONO N. 26 Ascensore - Termofono - Sanitario - Appartamenti con bagno - Ampi campi di sci vicini all'albergo. Chiedere prospetti.

### MARMOLADA Sette giorni di escursioni in sci, con costante accompagnamento di Guida Alpina, nei Gruppi della Marmolada, Ca Inacolo, Sassolungo e Sella L. 252, tutto compreso (5 giorni L. 200) PROSPETTO: FRATELLI DEZULIAN, Guide Alpine, Hotel Maria CANAZEI DI FASSA (Tren o)

### SCIATRICI e SCIATORI! scegliere i costumi da sci con qu sta marca



S. A. INDUSTRIA LANZESE SEDE: LANZO D'INTELLI (COMO) IN VENDITA OVUNQUE

### BRODO di CARNE Purissimo, naturale e sozianoso. MAGGI CROCE STELLA ORO

Il sole nella notte!! LA LAMPADA TITO LANDI L'ideale per i campeggi e per i rifugi



a benzina d'auto. Funziona SENZA POMPA, e senza pressione. Più sicura dell'elettricità. Non consuma che 10 centesimi all'ora - da 40 a 200 candele

GARANTITA INESPLODIBILE Chiedere catalogo Agenzia Tito Landi - Piazza Lima, 1 - Milano

### Soci, pagate la quota sociale!

via Silvio Pellico, 6, oppure presso il Direttore di gita P. Marimonti, via Brera, 2. Telef. 80-659.

**PROGRAMMA:** Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

**COMITIVA A:** partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

**COMITIVA B:** mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

**Domenica 7 gennaio:** sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

**PROGRAMMA:** Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

**COMITIVA A:** partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

**COMITIVA B:** mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

**Domenica 7 gennaio:** sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

**PROGRAMMA:** Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

**COMITIVA A:** partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

**COMITIVA B:** mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

**Domenica 7 gennaio:** sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

**PROGRAMMA:** Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

**COMITIVA A:** partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

**COMITIVA B:** mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

**Domenica 7 gennaio:** sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

**PROGRAMMA:** Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

**COMITIVA A:** partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

**COMITIVA B:** mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

**Domenica 7 gennaio:** sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

**PROGRAMMA:** Sabato 6 gennaio: partenze da Milano FF. SS. (carrozza diretta riservata) ore 0.05; arrivo a Selva ore 7.30; caffè e latte.

**COMITIVA A:** partenza con gli sci ore 9.30; arrivo al Passo Sella m. 2214 (Rifugio Sella) ore 12; colazione al sacco. - Partenza dal Rifugio Sella ore 14.30; arrivo a Selva ore 16.

**COMITIVA B:** mattinata: esercitazione con gli sci; colazione; pomeriggio: passeggiata a Monte Pana; pranzo e pernottamento.

**Domenica 7 gennaio:** sveglia ore 6.30; partenza con gli sci ore 7.30; arrivo a Monte de Soura (m. 2117); ore 10; ritorno a Selva ore 12; colazione; partenza da Selva (treno speciale) ore 14.30; arrivo a Milano ore 23.35.

### Renzo Ernes, abbondante materiale sanitario per rifugi; Gianni Mosca, cancelleria; Carlotta Vita Mayer e C., materiale per imbalsaggio; Achille Vigliani, numerosi splendidi ingrandimenti di vedute alpine.

Al generosi donatori la Direzione invia vivissimi ringraziamenti.

**Fotografie dei Rifugi.** - La Sede centrale intende pubblicare sulla Rivista mensile le fotografie dei rifugi del C.A.I. A tale scopo rivolgiemo via preghiera ai nostri soci perché vogliano gentilmente aiutarci, inviandoci le fotografie (formato 13x18) dei nostri rifugi, da essi prese in occasione delle ultime gite in montagna.

La fotografia deve riprodurre principalmente il rifugio, piuttosto che il completo panorama circostante.

Ringraziamo anticipatamente i futuri donatori.

**Dopolavoro.** - Presso la nostra segreteria si possono ottenere e le tessere per il Dopolavoro Anno XII.

**Rifugio Zoja.** - Aperto fino al giorno dell'Epifania.

### SCI CLUB MILANO

Gita alla Paganella (m. 2124) per il 20-21 gennaio.

Salita in funivia al Rifugio Cesare Battisti (m. 2100). Informazioni presso lo Sci Club Milano, via Silvio Pellico, 6, oppure presso il Direttore di gita, rag. Pompeo Marimonti, via Brera, 2, Telef. 80-659.

**L'accensione del Dôme de Chasseforêt** Abbiamo il piacere di segnalare che il giorno di Natale, sette soci dello Sci Club Milano hanno compiuto in Savoia l'ascensione sciistica del Dôme de Chasseforêt m. 2836 e del Dôme de l'Arpont, m. 3617, partendo dal Rifugio Felix Faure sopra Modane.

**Pubblicazioni sciistiche in vendita.** - Guida sciistica dell'Adamello L. 5. 463 itinerari sciistici (dal Colle di Tenda a S. Candido) L. 12. Carta sciistica del Bernina Scalinio 25.000, L. 3. Guida sciistica del M. Rosa 50.000, L. 10.

**PAGATE LA QUOTA SOCIALE 935-34** Ai soci in regola col pagamento dell'anno in corso verrà regalata la Carta e Guida Sciistica (1.500.000) del Passo di Rolle e delle Pale di S. Martino, in corso di pubblicazione.

**Gite sociali.** - Tutte le domeniche verranno organizzate gite di varia importanza e difficoltà, oltre a quelle il cui elenco è stato pubblicato nel numero dello Scarpone.

**MONOGRAFIA N. 61 (Sciistica)**

### Monte Incianao

La sa'ita sciistica al M. Incianao è una delle migliori dell'alta valle della Stura di Demonte. Pendii boscosi molto radi coprono la parte bassa di questa montagna fino ai 2000 m. e ricordano quelli del Vallone di Gimont nella zona di Clavières.

La parte alta della Valle della Stura di Demonte è una delle più belle del Piemonte, ma è poco conosciuta, per ragioni che non si spiegano, malgrado sia facilmente raggiungibile. Si preferisce Limone Piemonte, a Sud delle Alpi Marittime dove si arriva col treno.

La zona del Colle della Maddalena, di Argentera e di Bersezio ha però un avvenire sicuro.

**Geografia** - Il Monte Incianao si alza tondeggianti sulla sua base boscosa all'imbocco dei Valloni di Purac e di Ferriere e forma, con la Cima delle Lose, la costiera, che divide questi due valloni e che si colle-

gata allo spartiacque principale della catena alpina alla Bassa di Colombaro. Il versante N è formato da un arrotondato larghissimo

# La tecnica moderna dello sci

attraverso la parola di un maestro della F.I.S.I.

(Continuazione, v. num. precedente)

Visto questi difetti, la Scuola dell'Arberg da qualche anno sta ritornando alla base normale. Infatti da cinque anni circa ha ammesso il telemark di cui prima era grande avversaria, e da due o tre anni ammette anche la posizione media ed alta, ed ultimamente anche il buon frenaggio alpino. Quale è questa base? Secondo me, la tecnica alpina.

Confrontando i tre tipi di tecnica che bisogna riconoscere che tra i due sistemi: il norvegese, tecnica unilaterale del pendio dolce, e quello dell'Arberg, tecnica unilaterale del pendio ripido, la tecnica alpina rappresenta la via di mezzo, rispondendo essa più delle altre due al carattere generale delle Alpi.

Parlando di superiorità, riconosco che la tecnica dell'Arberg era una volta superiore alla tecnica alpina, ma solo a quella vecchia, e in riguardo ai pendii ripidi. Ma ormai sono tutte e due egualmente superate dalla tecnica moderna. Chiamare questa tecnica moderna «tecnica Arberg», sarebbe un po' esagerato. Preferirei piuttosto chiamarla «tecnica alpina moderna», poiché la considero diretta continuazione della tecnica alpina che la raggiunge senza la deviazione viziosa dell'Arberg.

Bisogna riconoscere, pertanto il grande effetto della tecnica dell'Arberg sulla generale evoluzione della tecnica, avendo essa trovato la «posizione dell'equilibrio». L'elemento più importante, col quale finisce la fase embrionale dello sviluppo (la tecnica elementare) e comincia una nuova fase: lo sviluppo ginnico-aticco.

## La tecnica moderna

E' una fusione armonica dei metodi norvegese, alpino e dell'Arberg. Le sue caratteristiche sono: 1°) La posizione del corpo: piegamento del busto in avanti; leggero sul pendio medio o dolce (come la posizione alpina); più leggero o anzi quasi dritto sul pendio molto dolce (come la posizione norvegese).

Le ginocchia in generale sono meno piegate del busto, a meno che la neve sia alta, crostata, bagnata o che il terreno sia disuguale (grande attrito), ove bisogna drizzare, anzi qualche volta tenere all'indietro il busto, per alleggerire le punte e per non cadere in avanti.

Però, e questo voglio accentuare, il piegamento delle ginocchia c'è sempre, anche quando il busto è piegato molto in avanti. Anzi, in tale posizione si potrà piegare le ginocchia di più ed abbassarsi molto maggiormente, che non nella posizione vecchia. Il piegamento del busto in avanti facilita il piegamento del ginocchio, cosicché questo avviene automaticamente, come una conseguenza naturale, e senza fatica (perché si sta in equilibrio).

2°) La traccia larga. Nella discesa dritta e nel cristianismo puro (tirato) gli sci devono stare a 20 o 30 centimetri distanti l'uno dall'altro il che corrisponde presso a poco alla larghezza del corpo.

Troppa larghezza non va neanche bene. Allargare la base è proprio così logico come allungarla coll'avanzamento di uno sci.

3°) Lo stancio del corpo in su e giù coll'avvitamento del corpo nell'abbassarsi, nel cristianismo puro od a frenaggio, si usa solo sul pendio ripido e con neve e terreno regolare e con poca velocità. Altrimenti la forza centrifuga getterebbe il corpo all'infuori della curva.

4°) L'inclinazione del corpo all'indietro, nella voltata d'appoggio o nel cristianismo, specie con forte velocità e con forte attrito (cioè, neve alta, molle, bagnata, crostata, terreno disuguale, pendio dolce o medio); questo appunto per difendersi contro la forza centrifuga.

Nell'inclinazione all'indietro si vede nel modo più chiaro la organica ed armonica fusione delle tecniche norvegese e dell'Arberg.

L'inclinazione all'indietro è un elemento norvegese, ma non può essere forte, causa la posizione dritta.

La posizione Arberg è abbassata, colle ginocchia e col busto piegati, però senza alcuna inclinazione.

ne all'indietro: l'asse del corpo sta verticale; anzi, il busto è tante volte girato all'infuori della curva. Ora nella tecnica moderna si fondono insieme rettamente questi due elementi: il corpo può essere abbassatissimo (parliamo del cristianismo puro od a frenaggio) eppure possiamo inclinare il busto all'indietro; anzi, più abbassato e piegato il busto, più facilmente riesce. Poiché l'inclinazione vien fatta, girando il busto all'indietro, più questo è piegato, più facilmente si lascia girare.

L'inclinazione all'indietro viene anche facilitata dalla traccia larga: questo è logico.

In questo modo, in un cristianismo puro od a frenaggio, noi siamo capaci di eseguire lo spostamento del peso su uno sci collo stesso effetto con cui questo vien ottenuto dalla tecnica dell'Arberg e si ottiene pure di inclinare il corpo in dentro.

5°) Il mezzo frenaggio (mezzo spazzaneve). Essendo continuo e dinamico dà sempre maggior effetto dello spazzaneve, che è posizione statica.

6°) L'avanzamento d'uno sci è molto importante; allunga la base rendendola più stabile; proprio come lo stare in equilibrio su di un treno in corsa.

7°) L'avvitamento delle spalle. Se avanzo, per esempio, lo sci destro, è logico che debba avanzare anche la spalla destra; altrimenti vi sarebbe una torsione fra busto e gamba destra, che faticherebbe e ritarderebbe facilmente la gamba destra.

Questo «avvitamento» non è però un giro continuo colle spalle ma, solo una posizione statica. Non bisogna confonderlo coll'altro avvitamento che si fa nello «stancio col corpo» quando si abbassa il corpo, in cristianismo puro od a frenaggio. Il suo vantaggio è che non permette di cadere in avanti così facilmente come quando si ha il busto dritto rispetto alla direzione di corsa.

La tecnica moderna è il risultato di uno sviluppo pratico che ebbe il suo inizio dalla guerra in seguito all'intenso uso dello sci in alta montagna, ed è un progressivo adattamento alla neve e terreno vari ed alla velocità. Questo progresso fu completato negli ultimi anni dalle esperienze fatte nelle gare di «discesa e di slalom».

La tecnica moderna è meravigliosa per la sua semplicità e naturalezza delle posizioni e dei movimenti. Per effetto del nuovo elemento, cioè il piegamento del busto in avanti, preso dalla tecnica Arberg, e pur trasformandolo in posizioni varie, si è appresa la «posizione del perfetto equilibrio», posizione ideale dello sciatore che dà al corpo stabilità, sicurezza, comodità, scioltezza di muscoli ed agilità nell'adattarsi ai rapidi cambiamenti della neve, del terreno e della velocità.

La tecnica moderna non conosce più sport; lavora quasi solo col busto, piegandolo, girandolo, spostandolo da uno sci all'altro, in avanti, all'indietro, in alto od in basso, senza provocare bruschi colpi sul terreno e senza avere movimenti in forte contrasto coll'attrito del terreno e con la direzione della corsa. Una volta imparata la tecnica del corpo, che è molto naturale e facile (anche igienica), il lavoro cogli sci risulta quasi automatico.

Il problema dell'appesantimento di questo o di quello sci (problema tanto discusso in passato) non ha più quasi nessuna importanza, se la posizione del corpo è giusta.

Per dare un esempio: nella discesa dritta o nel cristianismo tirato (puro) l'appesantimento dello sci posteriore (esterno nel cristianismo) è conseguenza naturale della traccia larga, della posizione del corpo e del fatto che uno sci è avanzato. Se avanzo, per es., lo sci destro, devo avanzare anche la spalla destra, cioè girare un po' a sinistra, spostandola verso lo sci sinistro; di conseguenza quest'ultimo avrà maggior peso dello sci destro, senza dover alleggerire questo col sollevamento del peso della gamba, modo faticoso (come si usava in passato).

Ora si può stare comodamente su ambedue gli sci, e pure abbiamo alleggerito uno sci in senso relativo,

vo, spostando semplicemente il busto sull'altro.

Confrontiamolo colla posizione vecchia: corpo dritto rispetto alla direzione di corsa. Proviamo in tale posizione, in discesa dritta, a spostare il peso su d'uno sci: dobbiamo sollevare il peso della gamba sull'altro sci, altrimenti non sarebbe possibile. Ma colla posizione moderna, colla traccia larga, uno sci assai avanzato e le spalle avviate, possiamo stare comodamente appoggiandoci ugualmente su ambedue gli sci. Abbiamo appesantito uno sci ed alleggerito l'altro, senza far niente colla gamba, senza abbandonare la nostra comoda e stabile posizione. Un uovo di Colombo! Un effetto formidabile.

E come vien fatto un cristianismo puro? Col solo aumentare il peso sullo sci sinistro (quando vogliamo fare un cristianismo a destra) e col continuo avanzare dello sci destro, si gira a destra. L'aumento del peso viene ottenuto coll'abbassare il busto sullo sci sinistro. Con ciò viene relativamente alleggerito lo sci destro, lo si tira in avanti, ciò che provoca l'attrito e fa girare gli sci proprio come un timone messo in avanti per far girare la nave.

Come vien fatto un frenaggio-cristianismo? Per es. a destra: frenaggio con lo sci sinistro, corpo inclinato in dentro, girandolo a destra (naturalmente, busto e ginocchio piegati). Anche qui l'alleggerimento relativo dello sci sinistro si ottiene col chinare il corpo a destra; restando sempre in posizione comoda sullo sci. Nel punto della svolta si sposta il busto sullo sci sinistro, piegando fortemente il ginocchio sinistro ed abbassando il corpo avvitandolo sempre a destra (v. la differenza tra questo avvitamento e quell'altro nella discesa dritta). Avanzare lo sci destro ora alleggerito, il quale si unisce automaticamente all'altro, senza doverlo unire con forza.

A proposito del frenaggio con uno sci, questo è rimasto come era nei metodi norvegese ed alpino, col corpo piegato all'indietro, alleggerendo lo sci di frenaggio. Questo viene usato ove c'è grande attrito (neve molle, pendio dolce); e dove occorre rallentare la velocità o vi fosse neve dura o pendio ripido, spostiamo il busto sullo sci di frenaggio.

A proposito della traccia: questa può essere anche stretta, cogli sci uniti, ma solo su terreno e neve regolare.

Per quanto riguarda il cristianismo puro, tirato, strappato, a forbice, tutti questi si sono ormai fusi in una unica forma: possiamo chiamarlo cristianismo puro o tirato, poiché tiriamo in avanti uno sci, per fare con questo il «timone», ma lo possiamo anche chiamare semplicemente: «cristianismo» a differenza dell'altro tipo non puro: il «cristianismo a frenaggio» ossia «frenaggio-cristianismo».

A proposito del «cristianismo a forbice», questo non esiste più: visto che il divaricare ad angolo dello sci avanzato fa troppo effetto di giro e di conseguenza si incrociavano le code degli sci, si abbandonò questo modo, ed oggi si tirano solo in avanti lo sci: come vediamo il cristianismo a forbice è diventato ora cristianismo tirato o puro. Qui vogliamo osservare che il cristianismo moderno si è sviluppato proprio attraverso l'uso del cristianismo a forbice.

Per quanto riguarda il telemark, credo sicuramente che il suo uso ritorni fra poco, essendo una figura pratica ed indispensabile con certe condizioni di terreno e di neve (bosco, neve bagnata, pesante, molto alta, oppure nuova, ed anche su pendio ripido con neve molto alta).

Con la tecnica moderna si chiude la fase embrionale dello sviluppo e incomincia quella dell'adattamento della tecnica alle diverse condizioni di neve, di terreno ed alla forte velocità.

Poiché ho fatto il primo esame dei maestri di sci, ho potuto constatare che il nuovo metodo della F.I.S.I. è basato precisamente su questa tecnica moderna che infatti è la forma generalmente usata in pratica. Nelle Stazioni invernali della Svizzera, come dell'Austria e della Germania, si scia (guardare le fotografie delle riviste!) con la stessa tecnica e con lo stesso stile come a Foppolo, allo Stelvio, a Cortina, a Sestriere ed anche a S. Moritz ed a S. Anton am Arberg, ed infine, come sciamano noi maestri a Clavieres in occasione degli esami.

Solo che l'insegnamento nei vari Paesi continua seguendo vecchi sistemi; l'Italia invece — anche qui è la prima — rappresenta una eccezione, avendo basato il suo metodo sulla pratica ed avendo, prima fra tutte le altre Nazioni, unificato il metodo di insegnamento dello Sci.

Ladistao Gyurky

## La consegna del «Rostro d'Oro» al G.U.F. di Aquila

Nel salone delle adunanze allo Stadio del P.N.F. si è riunito, il 20 scorso, il Consiglio generale del C.O.N.I., presieduto dall'on. Starace, il quale, prima di iniziare i lavori, ha proceduto alla cerimonia della consegna del «Rostro d'Oro» al G.U.F. di Aquila.

Dopo aver ricordato brevemente i motivi per cui agli studenti aquilani venne concessa così alta distinzione ed augurando quindi con vigorosa concezione di ripetere in avvenire le gesta alpinistiche che hanno valso la designazione del «Rostro d'Oro», il presidente del C.O.N.I. ha consegnato nelle mani del segretario federale di Aquila il magnifico trofeo.

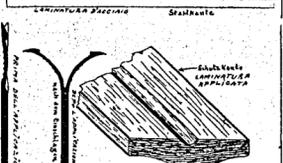
Dal gruppo dei 74 alpinisti aquilani, schierati ad un lato del salone, si sono fatti avanti due galliardi rappresentanti, i quali a loro volta hanno ricevuto dal gerarca il «Rostro».

Subito dopo il segretario federale di Aquila ha presentato al Presidente del C.O.N.I. i «papiri» sui quali erano segnati tutti gli itinerari delle ascensioni compiute dai componenti del G.U.F. di Aquila. Quindi sono stati intonati gli inni del G.U.F. e «Giovinezza» e con un entusiastico saluto al Duce la cerimonia è terminata.

Al mattino alle ore 9 un reparto di universitari dello stesso G.U.F. aquilano aveva montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista, sostituendo nel servizio d'onore il reparto speciale della M.V.S.N.

feriore, libera per la preparazione con cere, catrami, stiraatura degli sci, evitando così il noioso congelamento con gli inevitabili attriti conseguenti che si verificano con altri tipi di laminatura larghe un centimetro per parte, sulle quali, dato che il metallo è buono conduttore del freddo, si formano ghiacciuoli con gli inconvenienti lamentati da tutti gli sciatori.

La ragione è chiara: al posto dello spigolo di legno, lo sci viene ad avere uno di acciaio, quasi invulnerabile.



Il vantaggio che gli sci possono essere ripuliti, rettificati, senza bisogno di smontare la laminatura. La montatura viene eseguita nelle 24 ore pure su sci usati, purché in buono stato, con una spesa veramente modica, quando poi si consideri che ne renda la durata pressoché illimitata.

Infine, per ottenere una maggior stabilità e velocità, si applica la «Christiania-Diagonal» anche su sci da corsa, nella scanellatura di guida.

MAGGIO (Valsassina) neve cm. 80 GRAND HOTEL MILANO Forfait per i giorni 5 e 6 gennaio L. 50.- tutto compreso TELEFONO N. 84-274 - MILANO

S. Gottardo - m. 1444 s. m. ANDERMATT a 4 ore e mezza di treno da Milano

LE FASCETTE PER SCIATORI EMOR ELASTICHE IN DUE SENSI SONO TECNICAMENTE LE PIU' PERFETTE.

G. ANGHILERI & FIGLI LECCO - MILANO PIAZZA DUOMO, 18 - TELEF. 80-056 Calzature da montagna - Caccia - Ecc. Vasto assortimento calzature da sci in ogni misura



SPORTALPE VIA ZEBEDIA N. 9-11 MILANO

Articoli per tutti gli sports Casa specializzata in confezioni sportive - Chiedete il nostro listino prima di fare acquisti. VISITATECI

ELIXIR NOCE DI KOLA PER ALPINISTI - L. 6.50 Farmacia Zefa - MILANO - Via Broletto, 38

GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044

Sartoria specializzata in Costumi Sportivi per Uomo e Signora Tessuti esclusivi Modelli speciali Confezione fine SCI di tutti i tipi di tutti i prezzi Accessori di tutte le marche

USATE LE NOSTRE Pelli di Foca di primissima qualità da affibbiare e da incollare in cm. 6 (sei) di larghezza, da L. 45 a L. 80 VIA DURINI N. 25

SCIATORI ALPINISTI Prenotate in tempo il CATALOGO ILLUSTRATO (gratis) SPORTS INVERNALI Capo armario del 5 Regg. Alpini Cav. E. TERMENINI Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 61086

In poche ore nel paradiso grigionese degli sciatori

Post Hotel St. - Moritz Aperto tutto l'anno. Tutti i più moderni comforts - Frezzi modici Garage - Telefono 6-81

Hotel Chateau - St. Moritz Primaria Casa Familiare

ZUOZ ENGADINA PRESSO ST. MORITZ IL CENTRO IDEALE PER SCIATORI ALBERGHI CASTELLO e CONCORDIA

CELERINA PENSIONE SKIHEIM ENGADINA HOTEL BERNINA (St. MORITZ) Casa distinta accuratamente diretta - Cucina al burro. Pensione da Fr. 10

CHR. KASPER J. BASELGA - SCARPATETTI GRAN HOTEL ROSEG PONTRESINA Situato in pieno sole accanto ai campi di sci - Grande pista privata di pattinaggio - Indicato per tutti gli sport invernali Orchestra - Pensione completa Fr. 17 - Garage

MALOJA (1811 m. s. m.) ALTA ENGADINA MALOJA PALACE HOTEL 250 letti - 60 Bagni - Orchestra - Balli - Divertimenti - Campi da sci in vicinanza dell'albergo - Pattinaggio, curling, pista da slittare per bambini. In automobile a 3 ore e mezza da Milano. - Strada sempre aperta - Treno elettrico Milano - Chiavenna ed auto-postale riscaldata da Chiavenna a Maloja. Milano partenza al sabato alle ore 14.32 - Maloja arrivo alle ore 19.32 PER INFORMAZIONI SCRIVERE AL MALOJA PALACE

ALBERGO MONOPOL - St. MORITZ Preferito per soggiorni prolungati e dai turisti - Rinnovato nel 1930 Ogni comfort - Acqua corrente in tutte le camere - Ottima cucina - Posizione centrale - Prezzi modici BAR - RISTORANTE, Direttore J. KLEINER - Telefono 264

Discesa rapida fino alla porta del l'Arosa Kulm Hotel! Casa signorile, comoda, unica nel suo genere, diretta accuratamente, a 1900 metri d'altezza - Ogni comfort - Orchestra propria - Proprio campo di pattinaggio - Trainer per sci pattinaggio, Scuola di sci dell'Hotel - Arosa Culm Club - Prezzi veramente adeguati ai tempi attuali. Direttore: J. Willmann - Benziger Arosa - Svizzera - Telefono 560

Linea Milano - Sondrio - Tirano - Ospizio Bernina - Engadina OSPIZIO BERNINA 2309 m. s. m. Albergo Ospizio Bernina aperto estate e inverno. - A 200 m. dalla stazione. - I più vasti campi di sci e le migliori condizioni della neve nell'Engadina. - Riscaldamento elettrico e luce - Buon trattamento, prezzi modici - Telef. N. 2 D. CORTESI - KUNTZ propr.

Sport Hotel Bolgenschanze - Davos Platz 3 minuti dalla Stazione. - Graziose camere. Riscaldamento centrale in tutti i locali. - Terrazze soleggiate. - Ottima cucina. - Pensione completa Fr. 8,50. TELEF. 293 - FAMIGLIA J. WURM-WITTMANN

HOTEL BERNASCONI - St. MORITZ BAR - GARAGE - PREZZI MODICI - TELEFONO 3-75

Sciatori, tutti al Bernina passate per Pontresina (Engadina) (4 ore d'automobile da Milano)

TOURING HOTEL ENGADINERHOF St. MORITZ Casa di primo ordine. - Telefono 596 Pensione da Fr. 13 OLYMPIA HOTEL METROPOL St. MORITZ Camere acqua corrente, Pensione Fr. 11 Telefono 554

CROCE BIANCA ZUOZ La posizione dell'Engadina più deliziosa per sciare - Pensione Fr. 10

ZERMATT (1620 metri) - Sempione, a 6 ore da Milano. Centro ideale per tutti gli sport invernali. Grandi campi per sciatori. Escursioni incomparabili di Sci. SEILER'S HOTELS VICTORIA & MONT-CERVIN (380 letti) Camere con acqua corrente e pensione da 50 a 80 lire. Orchestra. Numerose gare sportive e feste. Chiedete prospetti agli Hotels Seiler, Ze mat.

SAN BERNARDINO m. 1626 (Grigioni Svizzera) - Neve - sole a 4 ore da Milano in automobile via Chiasso Bellinzona HOTEL BROCCO & POSTA Acqua corrente - grande terrazza soleggiata. Pensione da L. 35.- Weekend del sabato L. 40 tutto compreso Prospetti a richiesta - Telefono 5

VISITATE il NUOVO NEGOZIO di SPORT INVERNALE SCI Speciali per corsa - Discesa - Slalom - Turismo GRANDE ASSORTIMENTO di equipaggiamenti per sciatori delle più rinomate marche ITALIANE - NORVEGESI - SVEDESI LISTINO GRATIS S. A. CIBAS - MILANO - VIA MALPIGHI, 4 (Ang. via G. Sirtori) TELEFONO 266-553 - TEL. DISCOBOLO - MILANO

## NOVITA' TECNICHE

### L'attacco automatico Marzot

L'ingegnere Aldo Marzot di Vicenza ha brevettato un nuovo attacco per sci: se dapprima la cosa non entusiasma per il già rilevante numero di attacchi più o meno ideali esistenti in commercio, nel caso particolare ci si incontra finalmente con qualche cosa di sostanzialmente nuovo nella sua realizzazione e nello scopo.

Infatti lo scopo di questo nuovo attacco è quello di mettere e togliere gli sci senza l'aiuto delle mani e senza chinarsi. La cosa a questo punto si fa interessante: perché seppure l'idea e il tentativo non sono nuovi, ci si allontana dalla realizzazione in una forma pratica, semplice, d'impiego corrente e di valore economico accessibile anche alla grossa massa degli sciatori.

Dopo tre stagioni invernali, durante le quali l'ingegnere Marzot, (che fu ufficiale delle truppe Alpi) si occupò e pensò costantemente al problema, esso fu collaudato da una delle migliori ditte fabbricanti di sci incaricando un scavezzacollo per una settimana sulla zona dello Stelvio, nello scorso inverno: dall'ardua prova l'attacco è uscito confermando brillantemente le sue qualità.

La prima ragione che si riceve è come ebbe a dichiarare chi lo provò - l'estrema leggerezza, la grande scioltezza nei movimenti, e l'assenza di costrizioni del piede per cinghie, mentre la natura del collegamento rende obbediente lo sci agli spostamenti laterali del piede senza permettere che vi sia gioco tra piede e sci.

Il nuovo attacco è naturalmente senza cinghie, costruito in duraluminio e acciaio inossidabile, ciò che può garantire la costanza del suo funzionamento, e per di più, per il vantaggio delle ganasce in dipendenza della forma della scarpa in luogo delle solite 4; non richiede intagli nel legno dello sci per piazzarlo, dimodoché non ne indebolisce la sezione.

Per l'impiego di quest'attacco le scarpe da sci si muniscono di speciali piastrelle o, in caso di scarpe chiodate, di speciali chiodi, che permettono il collegamento automatico; tanto le prime che i secondi sono stati studiati in modo tale da raggiungere un altro desiderato requisito, per un attacco, ossia lo sganciamento di sicurezza. Esso avviene in seguito a uno strappo di eccezionale violenza come succede nelle cadute, evitando così lussazioni, fratture ecc. Ma c'è dell'altro: tale sganciamento di sicurezza è anche regolabile, nel senso che può essere fissato in precedenza, e per di più, può essere sfiorato più o meno violento; ciò si ottiene fissando le piastrelle (o i chiodi) più o meno lontano dalla punta della scarpa: semplicissimo!

Un piccolo dettaglio interessante: ogni posizione delle ganasce è contrassegnata da un numero indicativo, e una tacca indicata nella ganascia stessa: una volta fissata la giusta posizione delle ganasce alla forma della calzatura, si annotano due numeri: essi permetteranno di riportare nell'esatta posizione le ganasce che fossero state spostate per una qualsiasi ragione, e ciò senza il bisogno di ricorrere nuovamente alle

## La laminatura Christiania - Diagonal

Un nuovo tipo di laminatura per sci è stato posto in commercio in questi ultimi tempi: quella denominata «Christiania-Diagonal», brevetto Forchtner, che è senza viti, senza chiodi e senza colla.

Essa offre le seguenti caratteristiche: pesa solo 150 grammi ed è quindi leggerissima, se si pensa che gli altri tipi più comuni arrivano a 650 grammi. E' costruita in acciaio cilindrato di primissima qualità svedese, che conserva allo sci la sua completa elasticità.

La Christiania Diagonal è completamente diversa dalle altre laminature in uso, poiché viene applicata diagonalmente a 45° nello spigolo dello sci, mediante un procedimento speciale, in una scanellatura da farsi nello spigolo stesso, per cui appena penetrata nel legno, i vari denti bilaterali si biforcano automaticamente, incastrandosi nello spessore dello sci in modo da proteggerne lo spigolo da qualsiasi sforzo, anche il più violento.

Essa lascia l'intera superficie in-



# NELLE SEZIONI DEL CAI

## ROMA La Mostra fotografica annuale

La bella tradizione di compendiare in una mostra fotografica l'attività alpina dei Soci durante il decoroso anno sportivo, anche quest'anno è stata brillantemente mantenuta.

Dico brillantemente, perché il crescente successo della mostra per numero degli espositori e per bellezza di materiale inviato è stato accresciuto dall'inizio di una nuova cerimonia che diverrà certamente una simpatica tradizione. E cioè: la premiazione dei gogliardi del GUF dell'Urbe che per ardezza e entusiasmo si distinsero nella vita montanara estiva.

Venerdì sera 22 dicembre fu la data dell'inaugurazione presentata dal Console Mario Mazzei Vice Segretario federale dell'Urbe in rappresentanza del Segretario, dal Dott. Angelucci per il Segretario Politico del GUF dell'Urbe, dal Capitano degli Alpini Fino per l'ispettorato delle truppe da montagna, dal Comm. Roccaforoni per la Direzione Generale della C.I.T. e da molti altri personaggi fedeli simpatizzanti del nostro Socialismo.

Il duca Don Carlo Caffarelli presidente della Sezione, coadiuvato dal vice presidente Conte Sandro Datti e dal Segretario sezionale Rag. Fernando Boti e dall'intero Consiglio direttivo, fece gli onori di casa ai tantissimi ospiti e disse brevi parole sullo scopo della mostra e della grande soddisfazione di potere iniziare una nuova tradizione simpaticissima premiando i più attivi e valorosi studenti del nostro GUF, i quali con ammirabile entusiasmo ed ardore assicurano superbamente una continuità alpina oltremodo promettente.

Alle parole seguirono i fatti con una visita accurata alle belle fotografie ordinate artisticamente nelle sale della sede sociale. Sono visioni delle Alpi e dell'Appennino Centrale, zona principale dell'attività degli alpini romani. E son tutte belle per taglio artistico e suggestione alpina perché la montagna vien riprodotta nel profilo più caratteristico e direi quasi personale a giudicare dal pronto riconoscimento che si ha senza bisogno della leggenda esplicativa.

Gli espositori son tutti meritevoli di uno speciale encomio perché alla cura di presentare la montagna precisa nella vista più favorevole hanno provveduto ad un montaggio semplice ed elegante che si accorda mirabilmente alla serietà dell'intento di queste mostre alpine.

Vogliamo però fare qualche nome dei nostri Soci che con spiccata perizia e buona volontà han presentato fotografie che meritano una speciale segnalazione.

Caratteristico per finezza ed arte fotografica il gruppo delle fotografie presentate dal socio De Marchis che illustra suggestivamente il nostro bel M. Velino. Belle e grandemente emozionanti le visioni dei nostri Soci guffini Vittorio Cottafavi e Giggi Guasti per la documentazione della scuola di arrampicamento istituita al Gran Sasso e quella di sci tenuta in pieno estate al Livrio. Elegante e fotograficamente perfetta la serie delle fotografie del Socio Volontà che ci mostra la Valle e le Dolomiti di Fassa con una larga rappresentanza della bassa Engadina in visioni indimenticabili. Geniali le divagazioni ampieggiate del Socio Sindici e particolarmente cari i bei quadri montanari della Socia Miss Jackson mietuti sul Gran Sasso d'Italia, bene affiancati da belle fotografie della Socia Teresa Costa e De Manzoni appassionati fotografi delle loro Dolomiti.

I Soci Landi Vittori e Tebaldi presentano gruppi organici di vedute delle Brionne, del gruppo del Cervino e delle Dolomiti, mentre i soci Leva, Pietromarchi e Datti ci danno magnifiche visioni di ghiacciai e campi di neve.

Vorremmo segnalare ancora tutto il bello di questa nostra mostra fotografica, ma preferiamo consigliare

tanto i soci quanto i loro amici di recarsi a visitarla, il che può esser fatto ogni giorno ferialmente dalle ore 18 alle 20 con la sicurezza di passare un'ora deliziosa e di essere accolti con cordialità montanara.

**Lutto** - Ci pervenne la triste notizia della scomparsa del Conte Pasolino Foscolini rispettivamente a quasi trent'anni. Al fratello Conte Guido ed alla vedova Donna Camilla nata Altieri rinnoviamo l'espressione di vivo cordoglio.

**Per il C. A. F.** - Un gruppo di soci del Club Alpino francese di passaggio da Roma ci onorarono di una loro visita la sera stessa dell'inaugurazione della mostra fotografica e della premiazione dei gogliardi. Al la distinta e gentile comitiva, con intervento del Segretario Generale del C. A. F. dott. Frisinghelli, fu offerto un vino d'onore a cui fece seguito una cordialissima conversazione allietata anche dai canti montanari in voga nei due paesi.

**Nei nostri rifugi** - Come si accennava nell'ultimo Bollettino nei rifugi U.N.I.T.I. alle Vedrette Giganti ed Umberto I al Monte Terminillo si è iniziata una gestione invernale per assicurare agli alpinisti alloggio e vitto. Basta solo avvertire i gestori: Carlo Oberbacher (Campo Tures - Bolzano) ed Orlando Rossi - Varzascio (Rieti) per assicurarsi un confortevole e lieto soggiorno in questi due nostri rifugi centri magnifici per sports invernali.

**Onorificenze** - I nostri soci Ing. Gino Bracci e Ing. Ettore Berthelot sono stati insigniti del titolo di Commendatore del Cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vive e cordiali.

**In biblioteca** - Federico Sacco ci ha cortesemente inviato un estratto degli Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino riguardante «Il Diluvio glaciale nell'Alta Valle del Sangro (Abruzzi)». Vivissimi ringraziamenti.

**Realizzazioni interessanti** - Con intervento delle Autorità locali è stato inaugurato il primo tratto della strada del Terminillo fino a Roscice. Questo avvenimento così interessante per la vita sportiva romana desta una particolare compiacenza in noi alpinisti perché vediamo favorito in modo speciale il gruppo magnifico del Terminillo. Plaudiamo di cuore alla bella impresa.

### Gite del mese corrente

**Domenica 7 Gennaio - M. Campovano (m. 1922)**

Ore 17,15 - (del sabato) - Partenza in ferrovia.  
Ore 19,12 - Arrivo a Frosinone.  
Ore 20,30 - Arrivo a Guarcino e pernottamento.  
Ore 10 (domenica) - Arrivo al rifugio Principe di Piemonte.  
Ore 13 - Arrivo in vetta.  
Ore 14 - Discesa per Val di Cosa.  
Ore 23,40 - Ritorno a Roma.  
Preventivo: L. 24.

**Domenica 14 Gennaio - Gita al Monte Magnola (m. 2223) (Gita sciistica)**

Ore 23 (del sabato) - Partenza per Ovindoli - Pernottamento libero.  
Ore 7 (domenica) - Appuntamento albergo M. Velino.  
Ore 11 - Arrivo in vetta.  
Ore 17 - Ritorno ad Ovindoli.  
Ore 23 - Partenza da Celano.  
Ore 23,30 - Arrivo a Roma.  
Preventivo: L. 38 - Iscrizione obbligatoria.

**Domenica 21 Gennaio - Gita al Monte Follettoso (m. 1004)**

Ore 8,35 - Partenza in ferrovia.  
Ore 19,12 - Arrivo a Vicovaro.  
Ore 13,30 - Arrivo in vetta.  
Ore 20,45 - Ritorno a Roma.  
Preventivo: L. 13,50.

**Domenica 28 Gennaio - Gita al Monte Ruazzo (m. 1315) in unione al Circolo escursionistico di Itri**

Ore 4,45 - Appuntamento alla stazione di Termini.  
Ore 7,22 - Arrivo ad Itri (stazione).  
Ore 12,30 - Arrivo in vetta.  
Ore 17 - Discesa a Formia.  
Ore 23,35 - Ritorno a Roma.  
Preventivo: L. 30.

## L'attività della F. I. S. I.

### I nuovi maestri della F. I. S. I.

Al terzo corso per maestri di sci, iniziatosi il 14 scorso e conclusosi verso la fine di dicembre a Cortina d'Ampezzo, hanno partecipato 59 aspiranti sui 96 che avevano presentato domanda in tempo utile.

Gli altri 37 aspiranti non sono stati ammessi non possedendo il complesso dei requisiti richiesti. Dal risultato degli esami sono stati ritenuti idonei ad esplicare la professione di maestro di sci i sottototanti 35 fascisti:

Apollonio Arduino, Apollonio Pietro, Bernardi Annibale, Bonomo Mario, Colli Enrico, Colli Giuseppe, Colli Guido, Colli Vincenzo, Dellago Guido, Dellago Ivo, Dellago Paolo, Demego Dario, De Casper Celso, Di Bona Ignazio, Di Mai Giuseppe, Di Mai Renato, Finazzi Mario, Gasperi Luigi, Gillarduzzi Sisto, Hartmann Rodolfo, Kaseba-

cher Giovanni, Lucadelli Enrico, Lucadelli Simone, Maiori Antonio, Menardi Severino, Mutschlechner Giuseppe, Paluselli Alfredo, Pitscheider Agostino, Pomanni Paolo, Sertorelli Stefano, Schmi Guerriero, Valle Renato, Zardini Leo, Zardini Silvio.

Con queste nuove promozioni il numero dei maestri di sci diplomati dalla F.I.S.I. è salito a 65.

### Nei Direttori Provinciali

**Le dimissioni del cav. Flumiani.** - Il cav. Luigi Flumiani ha dato le dimissioni da presidente del Direttorio provinciale di Milano della F.I.S.I. S. E. l'on. Renato Ricci le ha accettate ed ha vivamente ringraziato il cav. Flumiani dell'opera che disinteressatamente e con entusiasmo ha prestato per lunghi anni in favore della propaganda dello sport sciistico nazionale.

**Il nuovo presidente della F.I.S.I. di Trento.** Presidente del Direttorio di Trento della F.I.S.I. è stato nominato il camerata Pio Calliari, il quale dovrà proporre al Segretario federale le persone chiamate a formare il nuovo Direttorio. Il console Beratto ha ringraziato il presidente uscente, Bruno Conci, per la lodevole e proficua opera svolta.

### L'inizio del "corso di sci del Cevedale"

Il «Corso di sci del Cevedale» autorizzato dalla F.I.S.I. ed organizzato dallo Sci Club omonimo sotto la direzione del maestro di sci diplomato della F.I.S.I. Ladislao Gurkyk, al rifugio «Dux» (m. 2264), in Val Martello, ha iniziato le lezioni dal 18 dicembre.

E' un fatto interessante e significativo per la popolarità dello sport dello sci in Italia, che il primo ospite di questo corso di sci-alpinistico, tenuto in mezzo ai ghiacciai, fu un napoletano, il signor Giacomo Sangiorio, segretario della Sezione di Napoli del C.A.I., che è arrivato solo, il 15 dicembre, data precisa dell'inizio del corso.

Il corso prende il suo inizio sotto auspici favorevolissimi e con condizioni quanto mai promettenti. Sarà questo un inverno eccezionale, tale

che in Val Martello non si ricorda di averne avuto uno simile dall'anno 1916, anno abbondantissimo di neve. Il tempo è freddo e stabile. Da giorni nevica ininterrottamente e senza vento. La neve è alta a Morter (m. 690) 60 cm. al Rifugio «Dux» (m. 2264) 2 metri, e sul ghiacciaio 2 metri e mezzo. La temperatura al Rifugio «Dux» varia dai 14 ai 4°C sotto zero. E' un fatto strano - ma agli alpinisti niente di straordinario - che la temperatura in fondo valle in generale è più bassa di circa 6-8 gradi di quella sulle alture (anche all'ombra).

Le condizioni del ghiaccio sono favorevolissime. I crepacci che non si sono aperti durante tutto l'estate e nemmeno in settembre ed ottobre, sono ora tutti chiusi, cosicché si può percorrere cogli sci tutti gli itinerari sciistici senza il minimo pericolo.

La strada della Val Martello è aperta per automobili fino alla Stazione ferroviaria di Colandro fino a Gandana (m. 1200) per un percorso di 14 chilometri.

## ESCURSIONISMO

### Una Coppa del Duce per il campionato di marcia sciistica e tiro

Come è stato pubblicato, l'undici febbraio prossimo si disputerà a Roccaraso il campionato italiano di marcia sciistica e tiro per dopolavoristi.

Essendo stata definitivamente assegnata la coppa Starace, in patria in dagli anni scorsi, la Federazione Italiana dell'Escursionismo, che è presieduta dallo stesso Segretario del Partito, ha ottenuto per la suddetta importante manifestazione, un premio ambizioso: una Coppa del Duce, che verrà assegnata al Gruppo o Dopolavoro al quale apparterrà la pattuglia prima classificata.

### LOMBARDIA La classifica della marcia invernale della S.E.M.

La Giuria della 18ª Marcia invernale in Montagna della S.E.M. ha così stabilito la classifica ufficiale delle squadre concorrenti:

**CATEGORIA A:**  
1º Premio: Medaglia argento grande del Ministero della Guerra al «Gruppo Società Sportiva Primalba», con 60 iscritti e 62 arrivati.  
2º Premio: Medaglia argento grande del Comune di Milano al «Gruppo Escursionisti Montenero», con 32 iscritti e 29 arrivati.

**CATEGORIA B:**  
1º Premio: Medaglia argento grande del Comune di Milano al «Gruppo Dopolavoro Italiano Brown Boveri», con 65 iscritti e 65 arrivati.  
2º Premio: A pari merito in seguito a sorteggio. Coppa Argento al «Medaglia Sportiva Canziani» al «Gruppo Dopolavoro Azienda Tramviaria Municipale», con 12 iscritti e 11 arrivati; Medaglia Argento Grande del «Corriere della Sera» al «Gruppo Dopolavoro Credito Commerciale», con 12 iscritti e 11 arrivati;

Medaglia Argento Grande della Banca Popolare di Milano al «Gruppo Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà», con 12 iscritti e 11 arrivati.

**CATEGORIA C:**  
1º Premio: Targa Argento del Tiro a Segno Nazionale al «Fascio Giovanile di Combattimento - Gruppo Mussolini», con 50 iscritti e 50 arrivati.

**PREMI CONDIZIONALI.**  
Trofeo S.E.M. Assegnato per la seconda volta al «Nucleo Escursionisti Primalba».

Coppa Rosa Calvi: Assegnato definitivamente al «Gruppo Dopolavoro Tecnomaso Italiano Brown Boveri».

Coppa Tommaso Nava: Assegnata definitivamente al «Fascio Giovanile di Combattimento - Gruppo Mussolini».

Coppa F.I.E.: Assegnata al «Gruppo Dopolavoro Ecnomaso Brown Boveri».

**PREMI DI DISCIPLINA.**  
Targa Gruppo Rionale Fascista Antonio Sciesa: Assegnata al «Gruppo Escursionisti Montenero».

Medaglia Argento del Comune di Milano: Assegnata al «Nucleo Escursionisti Primalba».

**PREMI A DISPOSIZIONE.**  
Abbonamento al giornale «Lo Scarpone»: Assegnato al «Gruppo Dopolavoro Credito Commerciale».

Il Breviario di Montagna: Assegnato al «Gruppo Dopolavoro Azienda Tramviaria Municipale».

Carta delle Grighe: Assegnata al «Gruppo Dopolavoro Riunione Adriatica di Sicurtà».

Monografia del Gruppo dei Tre Stagnoli: Assegnata al «Gruppo Escursionisti Montenero».

### SICILIA

**Marcia di Regularità** - Il 3 dicembre, indetta ed organizzata dalla Delegazione F. I. E. per la IX Zona, e con la partecipazione di 30 Dopolavori per un totale di 50 squadre, ha avuto luogo la III Marcia di Regularità in Montagna per pattuglie di 3 uomini, per la disputa della Coppa Città di Palermo.

Per la regularità, la classifica è stata la seguente:  
1. Dopolavoro Bersaglieri, squadra C, con punti 383.  
2. Dopolavoro Gruppo Scarponi.  
3. Dopolavoro Bersaglieri.

Seguono altre 18 squadre in tempo massimo.

**Escursione al M. Pellegrino** - Domenica 10 e m., con la partecipazione di un folto gruppo di escursionisti, organizzata dalla locale sezione del C. A. I., ha avuto luogo l'annunciata escursione sul M. Pellegrino.

### Plausi e adesioni a «Lo Scarpone»

Un generale degli Alpini  
Il valoroso colonnello degli Alpini, comm. Ettore Martini, promosso con recente provvedimento al grado di generale di Brigata nella riserva, è anche un distinto scrittore di cose militari, noto in Italia ed all'estero. Bella ed eroica figura di combattente, guidando i suoi alpini in durissime azioni rimaste epiche negli annali della grande guerra: fra queste è memorabile la resistenza della Cengia Martini, che prese appunto il nome di lui in omaggio al suo valore e che gli valse il conferimento della medaglia d'argento al valore sul campo.

Martini ha già conseguito altri sei premi per pubblicazioni sulla nostra guerra. Appassionato cultore di cose militari, storiografo illustre, egli ha tenuto varie città numerose e brillanti conferenze.

Un particolare valore acquista quindi il suo giudizio anche su quanto riguarda pubblicazioni alpinistiche. Da Siena, infatti, il gen. Martini ci invia la seguente lettera che riteniamo non costituisca peccato di vanità riportare integralmente: «Qualunque vecchio alpino della riserva, leggo il Suo interessante periodico. Lo trovo anzi, nel complesso, così simpatico ed attraente che mi sono sentito il dovere di redigere l'unita recensione. «Lo Scarpone» alle numerose sue benemerite, ne aggiungerei un'altra se potesse accettare per lo meno in parte, il voto del Podestà di Esmo Lario. Quello, cioè, di non trascurare completamente il problema della montagna sotto l'aspetto economico».

Il desiderio dell'illustre generale è già stato accolto, poiché proprio nel numero del 15 scorso, il nostro Redattore Colloquio Pansa ha scritto uno dei suoi magistrali articoli sul problema della montagna. Sullo stesso argomento non mancheremo di ritornare, non appena se ne presenti l'occasione.

E ora riportiamo la recensione del Martini:

### Definizione di «Lo Scarpone»

Si è affermato e giustamente, che la nostra guerra d'alta montagna è stata vinta per metà dall'alpino e per l'altra dal mulo.

Però non avrebbero potuto muoversi su terreno tanto aspro e difficile, massime durante l'inverno, né il mulo senza l'aiuto e conveniente protezione degli zoccoli, né l'alpino senza la pesante calzatura. Lo scarpone dunque, può esser definito: mezzo di conquista, un trionfo, un mezzo di conseguire altissimi ideali. Ossia ci permette, in ogni stagione e con qualunque tempo, di intraprendere sulle spettacolose creste degli imperi massicci e di percorrerle in tutte le direzioni. Di scalare inoltre le più vertiginose ed emozionanti pareti.

Sicché, in considerazione della sua eccezionale utilità, è venuto oramai ad assumere un significato tale, da discurrere a simbolo. Difatti persino gli alpini ed alpinisti vanno orgogliosi di prendere nome da esso. «Milano esista, da un trionfo, un interessantissimo quindicinale dal titolo «Lo Scarpone». Anzi tale pregevole e simpatico periodico è salito tosto a tanta rinomanza ed autorità, da costituire pure il bollettino ufficiale delle due fiorentissime sezioni del Club Alpino di Milano e dell'Aquila e da non meno fiorente Sci Club di Milano.

Oltre spiegare un'attiva ed opportuna propaganda, tratta, con particolare competenza ed interesse, tutte le questioni che si riferiscono allo scibile alpinistico. Ossia alla montagna nei suoi più svariti aspetti ed ai molteplici modi e mezzi per percorrerla, studiarla e dominarla. Si occupa adunque di scuole, cartografia, monografie, guide, viabilità, di trasporti, di rifugi e delle relative dotazioni e quote di soggiorno. Di mostre, gare, convegni, congressi, di speleologia, di escursioni, di arrampicate e di ogni altro che prepara morale e tecnica.

Reca inoltre programmi e descrizioni delle gite più notevoli e dà utilissime informazioni d'ogni genere. Tra queste quelle periodiche sull'altitudine, stato e qualità della neve esistente nei principali valichi alpini e nei campi di sci più frequentati.

Non risparmiando fatica né tempo per le occorrenti ricerche, risponde esaurientemente e con sollecita premura alle numerose domande dei lettori sui più disparati argomenti. In tal modo termina col disimpegnare nel complesso opera di natura elevatissima.

Contribuisce, cioè, efficacemente all'educazione morale e fisica di uno straordinario numero di giovani. Soprattutto a mantenere l'indispensabile armonia ed unità spirituale fra gli alpinisti, sciatori ed escursionisti dell'intera Nazione.

Si è concesso nel campo in ottimi rapporti e collabora attivamente pure con i corrispondenti periodici e sodalizi stranieri, assumendo così pure una certa importanza internazionale.

E' redatto da ottimi scrittori, alcuni persino campioni del virtuosismo alpino. La maggior parte di costoro ha poi ripetutamente provato l'ebbrezza delle emozioni e dei vertiginosi arrampicate lungo gli strapiombi più spaventosi.

Si è distinta assai per valore e per audacia durante la guerra. Sentono dunque tutti, in grado sommo, il loro fascino ed il fascino della montagna.

Possiedono inoltre la magica virtù di saperli trasferire nei lettori de «Lo Scarpone», il cui numero va, come è ben naturale, sempre aumentando. Ciò anche per il tenue prezzo di abbonamento, che è di sole dieci lire annue.

La pregevole pubblicazione subisce di continuo sensibili miglioramenti nella sostanza, che nella forma. Anzi, pure questa ultima, è assai curata persino nell'utilizzare, nel miglior modo, lo spazio disponibile.

L'insieme della complessa molteplice materia termina così con l'esserne felicemente disposta. Inoltre frequenti e nitide illustrazioni la rendono più comprensibile, varia ed attraente, invitando all'attenta e proficua lettura; s'intuisce per conseguenza che, anche nella direzione del periodico esiste una mente ordinatrice acuta e non priva di genialità.

Numerosi sono gli atti copiosi dei nobilissimi esercizi dell'alpinismo, dell'escursionismo e degli sci. Tra i primi quello della conoscenza dell'aspra ed intricata zona montana, costituente il nostro confine terrestre.

In tal modo la parte eletta della nostra balda e ben promettevole gioventù si abitua con entusiasmo ed in silenzio, ai più ardui cimenti, alle privazioni ed ai sacrifici. Ossia si pone in condizioni di continuare a costituire il naturale ed inesauribile vivaio dei migliori ufficiali del glorioso corpo degli alpini, il che forma, per il loro cuor generoso, la più argente delle aspirazioni ed il ambito dei premi.

«Lo Scarpone» adunque colma una lacuna, in precedenza molto sentita e soddisfa un'imprescindibile necessità del momento. Si rende così particolarmente benemerito d'Italia.

Gen. Ettore Martini  
Direttore responsabile: GASPARE PASINI  
Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Settala, 22



Il problema degli spigoli degli Sci è risolto in maniera semplice e razionale con la laminatura d'acciaio: «CHRISTIANIA-DIAGONAL» (Brevetto Forchster)

senza vitte, senza chiodi, senza collari. La «Christiania-Diagonal» riduce il costo degli Sci nuovi o usati al minimo con una spesa di Lit. 50,- in quantochè ne rende la durata pressochè illimitata.

La «Christiania-Diagonal» pesa solo gr. 450!! e non 650 gr. come tutte le altre.

La «Christiania-Diagonal» conserva allo Sci la sua completa elasticità, lasciando intera la superficie per la preparazione con le Scioline, Ripialature, Rettificazioni.

La «Christiania-Diagonal» evita il noioso congegamento con gli inevitabili attriti conseguenti che si verificano con tutte le altre laminature larghe 1 cm.!! per parte.

Per ottenere maggior stabilità e velocità si applica la laminatura pure su «sci da corsa» nella scannellatura di guida.

Per le vostre ordinazioni anche su SCI USATI rivolgetevi al più vicino rappresentante:

MILANO: Cav. E. Termini - Largo Garobio, 2.  
TORINO: Tutti gli Sports - Corso Vittorio Emanuele, 70.  
GENOVA: S. A. Mangeruva - Via Orefici, 7.  
FIRENZE: Tutti gli Sports - Via Toscanini, 2.  
BOLOGNA: Schiavio Stoppani - Via Piave, 15.  
VERONA: Casa dello Sport - Via Cairoli, 12.  
ROMA: Ditta R. Giampaoli - Piazza Parlamento.  
NAPOLI: Ditta Luigi Peluso - Via Roma 297-98.

Concessionario esclusivo per l'Italia: CARLO WELINSKY FIRENZE Via Porta Rossa N. 3

### ALPINISTI, ESCURSIONISTI!

Prima di partire non dimenticate di provvedervi di Combustibile

## META



Calzaturificio Popolare l. Aderca Corso Magenta 9 - MILANO - Tel. 85601

Scarponi chiodati per montagna L. 39,95  
Scarponi chiodati lavor a mano garantiti per doppio uso sci e montagna (impermeabili) L. 55,95  
Peduli per roccia tecco chiodati L. 27,95  
Scarpetta ciclista a mano (Hessib.) L. 20,95  
Scarpetta foot-ball robustissima L. 20,95  
Grasso per scarponi L. 2,95  
Stringhe cuoio L. 1,50  
Chiodi, Sollette di feltro, Piastrelle Occhielli, Bottoni ecc. a prezzo di fabbrica

Facilit. al Dopolavoristi - Servizio a domicilio Nostro sistema: GUADAGNARE POCO E VENDERE MOLTO.

### SCI BASTONCINI ATTACCHI

### Marca Freccia

Fabbrica Articoli Sportivi GIULIO VOLTOLINI TRENTO



IN VENDITA PRESSO TUTTE LE BUONE CASE DI SPORT

## "LA VOCE DEL PADRONE"

L. 1250 in contanti, oppure L. 254,- alla consegna e 12 rate mensili da L. 88,-

Trent'anni d'esperienza nel campo della riproduzione dei suoni

Audizioni e cataloghi gratis presso i migliori rivenditori d'Italia

Valvole e fasce compresse, escluso l'abbonamento alle audizioni

## Radio R. 5 Super

Supereleodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Periodo finale. Watt 3 moduli indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tensione per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Attacco per pick-up

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39  
TORINO, Via Pietro Micca, 1  
ROMA, Via del Tritone, 88-89  
NAPOLI, Via Roma, 266-269

IL PRODOTTO DI QUALITÀ SUPERIORE!

## FERROVIE NORD - MILANO

### BIGLIETTI FESTIVI A PREZZI RIDOTTI

per gli

## SPORTS INVERNALI

Andata e ritorno in III Classe da MILANO - NORD a

ASSO	L. 7,-
MAGREGLIO o CIVENNA	13,50
MONTE S. PRIMO	20,-
LANZO D'INTELVI	20,-
PREMENO	16,-

Validi nel solo giorno festivo e validi dal giorno precedente al festivo a tutto il giorno seguente al festivo per il quale vengono emessi.

I biglietti sono validi per la partenza da Milano Nord non oltre le ore 10 del giorno festivo e per il ritorno con qualunque treno.

VENDITA: in stazione di Milano Nord e nelle Agenzie Viaggi di Milano: dal 3º giorno precedente al festivo sino a tutto il giorno precedente al festivo stesso.

## Funivia "VALCAVA"

Un'ora e mezza da Milano - And. e rit. L. 10 - Corsa sempl. L. 6

Servizio cumu. Milano - Valcava e ritorno L. 26,30  
lativo F.F.S.S. Bergamo - Valcava e ritorno L. 18,60

Facilitazioni per Comitive Dopolavoristi e Famiglie

Per informazioni a MILANO telefonare al N. 71 - 409

## Gli originali bastoncini per sci BERGEN-ASSO-E.P.C.

Venduti in tutto il mondo portano impressa nel puntale, fuso

### LA MARCA DI GARANZIA: BERGEN - ASSO - E. P. C.

MODELLO DEPOSITATO

DIFFIDIAMO chiunque ad offrire sotto questa marca bastoncini di altre produzioni. A difesa dei nostri diritti agiremo a senso di legge.

Prezzo fisso di vendita

Modello Extra-lusso (il paio) L. 67,-  
Modello Lusso (senza rivestimento celluloido) L. 40,-

5.000 paia già in uso in Italia

UNICI Concessionari vendita all'ingrosso

LANCELOTTI - SPORT VIA CARADOSSO N. 9 - MILANO

## Sciatori, Alpinisti!

Fate impermeabilizzare i vostri indumenti

### L'IMPREGNOL li difenderà dalla neve e dall'acqua

Tintoria LA PERFEZIONE - Milano

Via Torino, 19 pp. - Via Buonarroti, 13 - Via Isimbardi, 27 - Via Pantano, 2 - Corso S. Gaudenzio, 34 - Viale Montenero, 33 - Corso Genova, 20 - Via R. di Laura, 20

Treviglio: Via Roma, 2 - Gallarate: Via Poscatello, 12

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Offerta speciale per sciatori: costume completo compresi calzerotti, guanti, berrettino e sciarpa L. 20 Giacche a vento L. 7 - Pullover L. 6.

## SCI Finanesi di Betulla e di Hickory SPORTARTIKLAR

Agente: V. Sjöström - Milano - Via Negri N. 8

## Diffondete LO SCARPONE